L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 3 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali prezzo ha per l'Interno.

Sabato 4 Gennaio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Il dibattito a Washington
sulla legge per la neutralità

WASHINGTON, 3 pom.

L'attesa per la riunione odierna del Congresso è assai viva.

Avendo Roosevelt deciso di pronunciare il suo Messaggio durante una speciale seduta notturna per avere più largo uditorio alla radio, il capo dei repubblicani, l'ex ambasciatore Seletsher, ha chiesto di poter avere a sua disposizione subito dopo il sistema radio interstatale per rispondere immediatamente al discorso di Roosevelt, che si prevede molto aggressivo contro gli oppositori.

Walter Lippamn, in un articolo pubblicato da numerosi giornali, plaude e raccomanda come soluzione migliore la politica finora eseguita dal governo americano circa la neutralità, dicendo che la linea adottata da Roosevelt soddisfa le domande di coloro che vorrebbero la collaborazione con Ginevra, in quanto permette alla Lega di bollare l'agressore senza temere le proteste americane mentre accontenta gli isolazionisti perchè lascia all'America piena libertà di azione.

Lippmann, confessando di aver cambiato idea, dice che l'America collabori alla Lega senza farne parte con l'esercitazione di peso della propria influenza morale contro l'Italia perchè tale politica combina tutti gli svantaggi dell'isolamento con gli svantaggi dell'attiva partecipazione alle complicazioni europee.

L'articolo termina auspicando che cessi la polemica circa la neutralità che ha diviso l'opinione pubblica americana in un momento in cui occorre invece che essa sia unita.

Il membro del Congresso Healy di Boston dichiara sul «Progresso» che difenderà la stretta neutralità verso l'Italia opponendosi all'estensione dell' *embargo* alle materie non militari e a qualsiasi cooperazione con la S. D. N.

I giornali annunciano che il Presidente Roosevelt si recherà il 19 Gennaio a New York per tenervi il discorso inaugurale del monumento a Teodoro Rosevelt al Museo Americano di Storia Patria.

Il messaggio presidenziale sarà radio diffuso

WASHINGTON, 3 pom.

La seduta inaugurale del Congresso si svolgerà questa sera in circostanze insolite. Per la prima volta nella storia del Parlamento americano il Presidente Roosevelt pronuncierà il discorso inaugurale in una seduta notturna ed alla presenza delle due Camere riunite. Il messaggio presidenziale sarà radiodiffuso.

Tendenze in contrasto negli Stati Uniti

PARIGI, 3 pom.

Il *Temps* scrive che l'odierna riunione del Congresso americano ha una importanza considerevole per lo sviluppo della politica generale e rileva che il Congresso dovrà pronunciarsi sull'atto permanente col quale gli Stati Uniti vogliono precisare il regime di neutralità nel caso di una guerra che non colpisca direttamente i loro interessi.

Portando il problema ai suoi dati più semplici, il giornale afferma che si tratta di sapere se il petrolio, il cotone, il nichelio, l'acciaio ed anche il grano saranno compresi fra le materie di cui gli Stati Uniti vieterebbero l'esportazione verso i Paesi belligeranti ed aggiunge essere evidente l'importanza della questione per lo sviluppo del conflitto italo-etiopico, poichè se il Congresso americano si pronunciasse in questo senso, sarà posto il problema dell'estensione delle sanzioni nella riunione di Ginevra, prevista per il 20 gennaio, in condizioni abbastanza nuove.

Non bisogna ingannarsi — continua il giornale — sul carattere delle disposizioni in cui si trovano gli americani. Si commetterebbe un grave errore se si volesse vedere nella loro cura di osservare la più stretta neutralità il desiderio di praticare una politica parallela a quella di Ginevra e ispirarsi alle sanzioni decise contro l'Italia. Ci sembra che coloro che cercano in tutto ciò degli argomenti in sostegno di un riavvicinamento decisivo dell'America alla Società delle Nazioni sbaglino singolarmente. Washington è più lontano che mai da ogni idea di un riavvicinamento - di un'associazione effettiva con Ginevra. Nè sono le complicazioni della situazione attuale in Europa che possono sviare gli americani dalla riserva che è la regola della loro politica generale. Essi vigilano perchè sia chiusa la porta in tutta la misura possibile alle eventualità che potessero trascinare gli Stati Uniti in una guerra come nel 1917: questa è in realtà la determinazione dell'attuale movimento in America.

Dopo aver rilevato l'importanza del *neutrality act* permanente, destinato a sostituire l'attuale regime provvisorio sul quale il Congresso dovrebbe pronunciarsi, il giornale scrive che esso costituirà la regola per l'avvenire e supererà di molto l'interesse che potrà offrire per quanto concerne il conflitto italo-etiopico e conclude che gli americani vogliono cercare di mettersi al riparo da tutte le ripercussioni dirette ed indirette di un conflitto internazionale anche se questo avesse un carattere generale. L'idea è che ogni guerra ormai deve svolgersi fuori da ogni concorso della produzione americana.

Anche altri giornali si interessano dell'apertura dei lavori del Congresso degli Stati Uniti. In relazione con questo viene messo il colloquio avuto ieri da Laval col Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Nei circoli autorizzati si dichiara però che detta visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano, che è stato accompagnato da Jesse Isidor Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, avrebbe fatto a Laval una visita di pura cortesia.

Secondo alcuni giornali si deve credere che durante il colloquio Laval abbia domandato se l'America, in virtù della legge della neutralità, si rifiuterebbe di fornire le materie prime alla Francia qualora questa fosse, ad esempio, vittima di un'aggressione oppure fosse obbligata ad intervenire in caso di un conflitto europeo. Inoltre negli ambienti meglio informati si ritiene che durante il colloquio si sia anche parlato di un'altra questione che interessa molto la Francia, e cioè dell'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte al problema degli armamenti navali.

La stampa si occupa anche dell'ultimo incontro Laval-Cerruti.

Il *Journal*, contrariamente a quanto informano altri fogli parigini, secondo i quali la visita dello Ambasciatore d'Italia Cerruti sarebbe stata di pura cortesia e motivata soltanto dagli auguri di Capo d'anno, scrive che l'oggetto della visita sarebbe stato assai importante, dato che il nostro Ambasciatore era accompagnato dall'Addetto militare italiano e dato anche che al termine del colloquio i diplomatici italiani hanno avuto una lunga conversazione con il Segretario Generale del Quai d'Orsay.

Nuove conferme del riservato atteggiamento del Reich

BERLINO, 3 pom.

Citando il messaggio di Hitler in occasione del Capodanno e l'accenno a un miglioramento delle relazioni franco-tedesche fatto da François-Poncet lo stesso giorno in un discorso alla colonia francese a Berlino, il *Lokal Anzeiger* si meraviglia delle notizie diramate contemporaneamente dalla stampa britannica, notizie che, «riferendosi alle conversazioni fra l'Inghilterra e la Francia, non sembra corrispondano alle parole concilianti dirette al Reich attraverso la Manica e attraverso il Reno». Il progetto di costituire basi aeree britanniche al confine nord-orientale francese — di cui parlano vari giornali — «va molto più in là di quanto sia stato mai convenuto in tempo di pace fra due Potenze», specialmente se tale «collaborazione *sui generis*» dovesse estendersi anche al Belgio e all'Olanda.

Il giornale berlinese si domanda contro chi dovrebbero rivolgersi tali preparativi, che assomigliano quasi a una minaccia. La Germania è assolutamente neutrale nel conflitto Mediterraneo, nè vuole venire coinvolta in esso, come spesso il Governo hitleriano ha dichiarato.

«Se la Francia nutre sul serio timori circa il contegno della Germania in caso di un ulteriore inasprimento, d.. noi non desiderato, della tensione mediterranea — prosegue il quotidiano berlinese — per eliminare sospetti e paure vi sarebbe un mezzo molto più semplice delle misure militari ai nostri confini, che ci lasciano freddi e che non sono certo atte a migliorare l'atmosfera. Questo mezzo sarebbe offerto da conversazioni dirette, franche e leali, che guarirebbero presto gli iperpavidi di Parigi dalle loro allucinazioni popolate di fantasmi».

L'organo socialnazionale *Der Angriff* — dopo avere riaffermato esso pure la stretta neutralità del Reich nel conflitto italo-etiopico, neutralità che avrebbe dovuto venir seguita anche da più di un altro Paese — fa sue queste critiche e osserva che le richieste di sicurezza francesi sono, nei riguardi del Reich, superflue.

La *Boersen Zeitung* rileva d'altra parte come in queste circostanze sia inutile parlare di un ritorno della Germania in seno alla Lega ginevrina.

Il quotidiano *Germania* teme che la Francia voglia sfruttare l'attuale concreto conflitto sanzionario per realizzare le sue vecchie aspirazioni di un aiuto automatico da parte dell'Inghilterra, simile a quello che si è assicurata da parte della U. R. S. S.

L'atmosfera a Berlino non sembra precisamente favorevole, come si vede, ad accogliere un passo diretto, secondo quello che si dice in certi ambienti internazionali, a imbrigliare gli armamenti della Germania.

L'ambasciatore d'Italia a Berlino ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 3 pom.

Il Duce ha ricevuto S. E. Bernardo Attolico, Ambasciatore d'Italia a Berlino.

Il Duce ha ricevuto anche Raoul Follereau Presidente della «Ligue d'Union Latine».

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 corr.

ROMA, 3 pom.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 30 gennaio alle ore 10 a Palazzo Venezia.

Il Comitato corporativo centrale si riunirà il 18 gennaio

ROMA, 3 pom.

Il Comitato Corporativo Centrale si riunirà a Palazzo Venezia il giorno 18 corrente alle ore 16.

La 13a sessione annuale della Commissione superiore di difesa

ROMA, 3 pom.

Il 4 Febbraio prossimo venturo alle ore 16, sotto la presidenza del Duce, verrà tenuto a Palazzo Venezia la XIII sessione annuale della Commissione superiore di difesa.

L'o. d. g. della prima riunione della Corporazione dello Spettacolo

ROMA, 3 pom.

Domani, sabato, come abbiamo ripetutamente annunciato, si riunirà la Corporazione dello Spettacolo che terrà la sua riunione a Palazzo Venezia, alle ore 16, sotto la Presidenza del Duce.

La Corporazione svolgerà il seguente ordine del giorno:

1) Situazione nazionale della attività;

a) del teatro lirico:

b) del teatro drammatico:

c) dei concerti;

d) del regime delle sovvenzioni;

2) Situazione del teatro e della musica italiana all'estero e cinematografi.

3) Revisione delle norme che disciplinano l'Ufficio Nazionale di Collocamento per lo spettacolo;

4) Utilizzazione dei teatri comunali;

5) Problema edile del teatro con particolare riferimento alla costruzione di teatri per masse;

6) Problemi del cinematografo:

a) istituzione di un centro sperimentale di cinematografia;

b) disciplina del numero delle sale cinematografiche;

c) doppiaggio films sonori, sua espansione;

d) avanspettacolo nei cinematografi.

L'EGITTO E L'INGHILTERRA

L'atteggiamento del "fronte unico,, dopo la risposta di Eden

CAIRO, 3 pom.

La ripresa delle agitazioni studentesche, minaccia di provocare una scissione nel fronte unico, formato dai varj partiti egiziani. Benchè la risposta di Eden alla lettera del «fronte» dimostri una certa buona disposizione per la ripresa dei negoziati sul progetto di trattato del 1930, buone disposizioni che in taluni circoli hanno determinato se non un vero e proprio ottimismo, almeno una vaga speranza di soluzione più o meno immediata di un annoso e delicato problema, pure si nota, specialmente fra gli studenti maomettani un rinnovato malcontento, mentre si intensifica l'agitazione generale per ottenere una larga generale amnistia.

Viene poi riferito che i capi dei vari partiti non riescono a mettersi d'accordo. Comunque essi hanno riconosciuta la opportunità di lasciare che continuino le consultazioni fra Mohamed pascià Mahmud e l'Alto Commissario britannico Lampson prima che il fronte unico manifesti pubblicamente il suo preciso atteggiamento di fronte al progettato nuovo trattato.

Sono progrediti finora di molto. Una delle ragioni che ne ostacolano il progresso è però il timore, non sappiamo se più vivo a Parigi o a Londra, di dare agli eventuali accordi che fossero raggiunti, un carattere troppo nettamente antitedesco il quale avrebbe l'effetto di irritare Berlino e peggiorare anzichè migliorare la situazione generale in Europa.

Ad ovviare a questo inconveniente dovrà pensare la diplomazia vera e propria, e si dice qui che all'uopo sono stati avviati o sono in procinto di essere avviati, degli approcci ai governi del Belgio e dell'Olanda con lo scopo di indurre queste due piccole Potenze ad aderire ad un patto aereo occidentale, a cui poi, se lo volesse, potrebbe aderire in futuro anche la Germania.

La collaborazione militare anglo-francese verrebbe al contempo prevista nel senso che se la Francia, in conseguenza di un incidente nel Mediterraneo, fosse costretta a sguernire la sua frontiera renana, lungo quest'ultima verrebbero istituite delle basi aeree franco-britanniche. In caso di necessità, l'aviazione militare britannica non avrebbe da far altro che recarsi ad occupare le posizioni ad essa assegnate sul continente.

Nulla di più sarebbe richiesto all'Inghilterra per il momento, sebbene, a detta del corrispondente parigino del *News Chronicle*, lo Stato Maggiore francese abbia fatto comprendere a quello britannico come fosse oltremodo desiderabile che venisse istituita in Inghilterra una forza militare di sostanziali dimensioni la quale potesse essere inviata oltre Manica in caso di bisogno.

La polizia spara sui dimostranti

CAIRO, 3

Diverse migliaia di studenti della Università di Azhar hanno inscenato ieri nuove dimostrazioni. Uno studente versa in gravi condizioni, Otto agenti di polizia sono rimasti feriti.

Altre manifestazioni hanno avuto luogo a Avvassia. La polizia ha sparato sugli studenti ferendone alcuni.

Le conversazioni militari franco-britanniche

LONDRA, 3 pom.

Mentre si conferma che Eden prenderà parte, a Ginevra, alla riunione del Consiglio Societario indetta per il 20 corr., si annuncia che i ministri inglesi si riuniranno nella prossima settimana allo scopo di esaminare la situazione in vista della prossima seduta del Consiglio della Società delle Nazioni. I sanzionisti ad oltranza temono che, considerata l'attuale sosta delle operazioni italiane in A. O., il Consiglio della Lega decida di rinviare ogni progetto di ulteriori sanzioni. Gli ultra-sanzionisti devono però constatare che le attuali sanzioni non fanno che danneggiare il commercio delle nazioni sanzioniste.

Un argomento di cui il Consiglio dei ministri non mancherà di occuparsi è lo sviluppo delle conversazioni militari in corso fra Londra e Parigi. Le trattative fra i due Stati maggiori, secondo alcuni giornali, procedono attivamente, ma ciò nonostante, devono ancora essere superati gravi ostacoli, uno dei quali è di carattere politico in senso stretto, per modo che, senza il ritorno della diplomazia ai suoi uffici normali, gli esperti militari non potranno giungere ad alcuna conclusione.

Si sa che la Francia ha dichiarato all'Inghilterra, in cambio degli appoggi navali nel Mediterraneo, « che Parigi è pronta ad accordare alla flotta britannica assicurazioni, se Londra fosse pronta a prestare aiuto non a parole ma anche a fatti qualora sorgessero pericoli nel nord-est della Francia ». Ed è stato in seguito a ciò che dopo i negoziati navali anglo-francesi avviatisi dallo scorso ottobre, il 10 dicembre sono stati iniziati quelli militari e aerei. Questi ultimi anzitutto, per ragioni di tempo, non

Sanguinosi incidenti a bordo di una nave inglese

GIBILTERRA, 3 pom.

La nave trasporto di truppe «Cameronia» è arrivata qui nel pomeriggio proveniente dall'Oriente. Il capitano ha dichiarato che l'altra mattina dei soldati hanno ucciso due membri dell'equipaggio e ne hanno ferito un terzo gravemente. Si crede che i soldati si siano gettati sui marinai mentre questi dormivano. I colpevoli sono stati arrestati e saranno tradotti a Southampton.

"L'Azione coloniale,, non ha alcun carattere ufficioso

ROMA, 3 pom.

In relazione ad alcuni commenti ad un articolo pubblicato dal giornale *Azione Coloniale* è opportuno precisare che tale giornale non ha alcun carattere ufficioso. (*Stefani*).

L'opera di riconciliazione continua in Grecia

ATENE, 3 pom.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la data delle elezioni fissate al 26 gennaio, non sarà prorogata, se però la situazione lo permetterà.

Il Sovrano intanto continua la consultazione dei capi politici onde consolidare l'opera di conciliazione intrapresa, specialmente per regolare la questione riguardante la reintegrazione dei funzionari militari e civili sediziosi amnistiati, questione che costituisce il punto sul quale i pareri sono molto discordi.

Il comunicato n. 87

ROMA, 3 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 87:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

(Stefani)

Manifestazioni di cordoglio e di fierezza nella città natale di Tito Minniti

REGGIO CALABRIA 3 pom.

Appena la notizia della fine dell'eroico aviatore Tito Minniti è giunta a Reggio Calabria città natale del Caduto, il Prefetto e il Segretario federale si sono recati al domicilio della famiglia esprimendo il rimpianto e la simpatia da parte delle gerarchie tutte della provincia dei fascisti e del popolo.

L'aviatore Minniti fece parte dell'avanguardia fascista e quindi della Legione 143.a M. V. S. N. Egli rinunziò ad entrare nel Commissariato militare per far parte della squadriglia di bombardamento. Un altro fratello del Minniti, decorato di due medaglie al valore, cadde nella grande guerra.

Il padre del Minniti ha dichiarato: «Avevo già dato un mio figlio alla Patria e non piango se essa me ne ha chiesto un altro; anzi per la grandezza della Patria fascista sono pronto ad offrire la vita degli altri miei 4 figli.

La Federazione dei fasci ha disposto le celebrazione di una funzione di suffragio nel Tempio della Vittoria. In segno di protesta per la barbarie abissina e contro le inique protezioni societarie, i gruppi rionali fascisti e numerose case private hanno esposto la bandiera nazionale.

Al Segretario federale è giunto un telegramma del Segretario del Partito che esprime il fiero orgoglio del partito per l'eroica fine dell'aviatore Minniti e dispone l'esposizione del labaro federale al Palazzo del littorio.

L'inumana condotta di guerra da parte abissina

VIENNA, 3 pom.

Il *Weltblatt* scrive che sul bombardamento del posto della Croce Rossa di Dolo sono state diramate da parte abissina le più esagerate informazioni che poi le agenzie inglesi per le prime diffusero senza preventivo esame e che cagionarono quindi tanta indignazione in Isvezia.

Il giornale scrive che dalla notizia della decapitazione di un aviatore italiano risulta che gli abissini mantengono ancora la loro selvaggia usanza dimodochè la loro condotta di guerra non può essere giudicata secondo la misura europea.

Il governo italiano perciò ha inviato alla S. d. N. documenti su tale condotta di guerra completamente contraria al diritto delle genti.

Le operazioni nell'A. O. continuerebbero anche nella stagione delle piogge

LONDRA 3 pom.

I corrispondenti di guerra dall'Africa Orientale informano che l'aviazione italiana è instancabile in questi giorni sul fronte nord.

Numerose squadriglie si susseguone ininterrottamente sulle linee avanzate per controllare i movimenti delle colonne etiopiche e bombardarle. Gli effetti di questa azione già si farebbero notare su larga scala; infatti alcune colonne importanti, in seguito alle gravi perdite subite, si sarebbero ritirate su posizioni retrostanti.

Si avanza anche da qualche corrispondente l'ipotesi che le operazioni militari continueranno anche durante la stagione delle piogge. Le truppe italiane, si osserva, non sono state portate nell'Africa Orientale d'un tratto, all'inizio della stagione asciutta. Gran parte di esse anzi vi era stata sbarcata durante la stagione delle piogge e viveva attendata sui monti dell'interno. Grossi reparti erano già sul confine molto prima della fine delle piogge.

La famosa offensiva etiopica sul fronte nord sembra essere finita in niente. L'attività che si nota invece sul fronte sud sembra preludere, notano sempre i giornali inglesi, a un'offensiva prossima se non imminente.

I socialisti svedesi speculano sull'episodio di Dolo

MONACO DI BAV., 3 pom.

La notizia dei danni subiti dal lazzaretto svedese durante il bombardamento di Dolo, riportata da tutti i giornali nella versione abissina e seguita dal comunicato «Stefani» relativo, viene dal *Voelhischer Beobachter* considerata un fatto di cui i socialisti svedesi cercano di approfittare a scopo agitativo.

I danni delle sanzioni agli stati sanzionisti

L'Inghilterra costretta ad aiutare la Jugoslavia

BELGRADO, 3 pom.

Il Consiglio dei ministri, riunosi sotto la presidenza di Stojadinovic, ha preso conoscenza del rapporto del ministro del Commercio e dell'Industria circa l'accordo commerciale concluso con l'Inghilterra per l'aumento dei contingenti di esportazione del pollame, delle uova e del lardo a titolo di compensazione delle perdite che la Jugoslavia subisce con l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia. Il ministro del Commercio è stato autorizzato, sempre sulla stessa questione, a continuare le trattative con la Francia.

Quindi il Consiglio ha autorizzato il ministro delle Finanze a presentare al Pariamento i consultivi dell' anno finanziario 1933-34 chiusosi con 348 milioni di dinari di *deficit*.

E' stato quindi approvato uno schema di decreto concernente la emissione di buoni cassa per la somma di 500 milioni di dinari a tre e dodici mesi. Le somme riscosse mediante questi buoni saranno devolute al pagamento dei debiti fluttuanti.

Infine il Consiglio ha deliberato che il Comitato economico finanziario ministeriale esamini ulteriormente la questione degli approvvigionamenti delle regioni passive, nel senso indicato dal progetto del ministro per la politica sociale e la sanità pubblica.

Fabbriche della Savoia che licenziano il personale

BUDAPEST, 3 pom.

Il *Pester Lloyd* ed il *Magyarorszag* ricevono da Parigi che molte fabbriche francesi della Savoia sono state costrette a licenziare il personale perchè in seguito alle controsanzioni italiane tutte le ordinazioni sono sospese.

Il fallimento ad Anversa di una Società petrolifera

ANVERSA, 3

La Società dei Petroli, potente organismo commerciale di Anversa, è fallita, fermando completamente ogni attività e licenziando tutto il personale, in seguito al mancato pagamento di venti milioni in Italia, in conseguenza delle sanzioni.

Una pubblicazione documentaria dei sinistrati dalle sanzioni

PARIGI, 3

L'Unione per la difesa dei sinistrati dalle sanzioni pubblicherà un opuscolo documentario dai danni causati dalle sanzioni.

Il consiglio di detta unione sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio Laval e dal Ministro del commercio.

I segni del valore nell'offerta del popolo

ROMA, 3 pom.

Tra le significative offerte alla Patria che oggi si segnalano nella gara che raccoglie i più nobili slanci di t[illegible] Penisola vi sono quelle di S. E. l'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretaoir di Stato per la Marina, che ha consegnato 100 kg. d'oro oltre mezza tonnellata d'argento e altri cospicui valori, quella delle infermiere romane, della Scuola Convitto professionale «Regina Elena, di varii istituti, della sede romana del Banco di Napoli, di numerosi ex combattenti e sudditi stranieri. Tra le medaglie d'oro di guerra che hanno consegnato il segno del valore vi sono Fedele Piras di Cagliari e Carmelo Bonomo di Siracusa.

Ad *Alessandria* la famiglia del Maresciallo atlantico Vittorio Viotti, caduto al Cairo, ha donato le tre medaglie d'oro dell'eroe.

A *Milano* hanno donato le medaglie d'oro al valor militare di tre eroi le rispettive famiglie del ten. Mario Giuriati, del soldato Roberto Cozzi e del ten. Freguglia. Il Presidente della Sezione del Fante, comm. Giuriati ha offerto un lingotto d'oro del peso di 890 gr.

Le provviste di carbone di cui dispone l'Italia

ROMA, 3 pom.

Secondo quanto pubblica la «Rassegna del Mercato dei Carboni», l'Italia è sufficientemente provvista per molti mesi di carbone, quando si tenga conto soprattutto della contrazione del consumo, delle fortissime scorte in possesso delle Ferrovie e di quelle detenute da molti privati consumatori.

Il consumo per riscaldamento è notevolmente diminuito; parecchie industrie hanno minori bisogni avendo ridotto o sospesa la produzione come è il caso delle fabbriche di laterizi. Le recenti elettrificazioni compiute dalle Ferrovie dello Stato e l'istradamento di moltissimi treni della linea adriatica e della Pisa-Roma sulle linee elettrificate, hanno contribuito notevolmente a diminuire i consumi.

Va tenuto conto anche che la siderurgia sta dando grande impulso alla produzione di ghisa elettrica. Perciò la «Rassegna» prevede che il consumo annuo normale di carbone, che è di tonn. 10.500.000, potrà agevolmente scendere al disotto dei 7 milioni di tonnellate. Inoltre non vanno dimenticati gli interessanti incrementi nella estrazione dei combustibili nazionali che diminuiranno in misura non indifferente il ricorso al carbone estero.

Le finalità del Sottosegretariato per gli scambi e le valute

ROMA, 3 pom.

Un decreto reale ha istituito, come è noto, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e per le Valute al quale sono devolute tutte indistintamente le attribuzioni spettanti al Ministero delle Corporazioni ed alla Sovraintendenza allo Scambio ed alle Valute, in materia di rapporti economici con l'estero, di disciplina delle importazioni e delle esportazioni, di disciplina della distribuzione delle Valute, di regolamentazione degli approvvigionamenti dall'estero da farsi nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato.

Sono trasferiti al Sottosegretariato per gli Scambi i servizi e il personale della Sovraintendenza agli Scambi, quelli del Ministero delle Corporazioni preposti ai rapporti economici con l'estero, mentre l'Istituto Nazionale Fascista per gli Scambi con l'Estero e l'Istituto Nazionale per i Cambi sono posti alle sue dirette dipendenze. La stretta connessione esistente fra il problema valutario e il problema del commercio estero di esportazione e di importazione, ha determinato la necessità di questo nuovo coordinamento dei relativi servizi.

Già il Regime aveva provveduto a fronteggiare la situazione determinata dall'aggravarsi delle difficoltà per i traffici internazionali, creando la Sovraintendenza alle Valute che è stato il primo organo di coordinamento e di controllo.

Adesso si passa alla formazione di un organismo in possesso di tutti i mezzi efficaci di controllo e di studio, organismo che avrà compiti di carattere permanente oltre quelli determinati dal fatto contingente delle sanzioni.

Il Consiglio nazionale del Partito sarà ricevuto oggi dal Duce

ROMA, 3

Come è stato già annunciato dal *Foglio di disposizioni del Partito*, sabato 4 gennaio, alle ore 10, si riunirà a Palazzo Littorio il Consiglio nazionale del Partito fascista cui interverranno tutti i componenti del Direttorio nazionale. Dopo la riunione, presieduta dal Segretario del Partito, il Consiglio nazionale, alle ore 10.40, lascierà Palazzo Littorio per recarsi a Palazzo Venezia accompagnato dal Gagliardetto del Partito che sarà rilevato dalla scorta d'onore della Federazione dell'Urbe. Palazzo Littorio sarà imbandierato per l'uscita del Gagliardetto del Partito che aprirà la colonna dei Segretari Federali. Il Consiglio nazionale sarà ricevuto dal Duce alle ore 11. Durante il ricevimento il gagliardetto sarà tenuto da un Segretario Federale. Quindi, terminato il ricevimento, la colonna dei Federali riprenderà la formazione di prima e ritornerà a Palazzo Littorio.

Rispetto e ammirazione per l'Italia

PRAGA, 3

Riassumendo gli avvenimenti dell'anno 1935 aventi rapporto col conflitto italo-abissino il «Venkov» scrive che la nazione italiana ha dato una prova meravigliosa di disciplina, di unità di idee e di sentimenti, di spirito di sacrificio e di coraggio, così da meritare rispetto ed ammirazione.

Il rappresentante diplomatico dell' Uruguay lascia Mosca

MOSCA, 3 pom.

L'incaricato di affari interinale dell'Uruguay, Carlo Masanes, è partito da Mosca.

Un'altra cospirazione comunista scoperta in Bulgaria

SOFIA, 3 pom.

La polizia di Burgas ha scoperto un'altra cospirazione comunista arrestando i tre principali capi e cioè Bogdanoff, Alesieff e Kojngiiff.

Il Borgomastro di Vienna a Parigi per un Congresso di uomini politici cattolici

VIENNA, 3 pom.

Il Borgomastro di Vienna Schmitz è partito per Parigi per partecipare, come ogni anno, al una riunione Internazionale di uomini politici cattolici.

Il bilancio della Romania approvato dal Consiglio dei Ministri

BUCAREST, 3 pom.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza di Titulesco, ha elaborato il progetto di bilancio per l'esercizio 1936-37. Il Ministro delle finanze, Anonesco, ha riferito sulle misure di severa economia prese per mantenere l'equilibrio del bilancio.

Amici e lettori, affrettatevi ad abbonarvi a "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

Festa del Santissimo Nome di Gesù

«Otto giorni dopo la sua nascita, quando fu il tempo di circoncidere il Bambino, egli ricevette il nome di Gesù: nome già dato a Lui dall'Angelo prima che fosse concepito».

(S. Luca c. II. 21)

* * *

Riservata l'Ottava di Natale a ricordare il mistero della Circoncisione del Signore, solo più tardi si pensò a sdoppiare da essa la celebrazione del Nome imposto a Gesù in quella circostanza.

Precorsa da S. Bernardino da Siena, che il culto del Nome di Gesù introdusse e propagò tra il popolo col suo noto monogramma, la festa propriamente detta entrò nella Liturgia per merito dell'Ordine Francescano, nel secolo seguente; ma fu solo nel XVIII, per decreto di Innocenzo XIII, che essa fu estesa alla Chiesa universale.

* * *

La prima solenne glorificazione del Nome di Gesù è nella guarigione dello storpio, operata in virtù di questo Nome da Pietro e Giovanni alla porta del Tempio detta «la Bella». (Cf. Atti degli Apostoli, c. 3.o). Il fatto clamoroso commosse il popolo a tal segno, che se ne occupò il Supremo Tribunale di Gerusalemme, e gettati in prigione i due apostoli, poi che non potè condannarli per l'evidenza del fatto, ingiunse loro, invano, con severe minacce, di non parlare assolutamente e di non insegnare nel Nome di Gesù.

* * *

Invano, ho detto: perchè del Nome di Gesù come risuonò la Palestina, lui vivo, così doveva risuonare da un capo all'altro la terra, poi che all'ignominia della Croce successe per Lui la gloria della Resurrezione: «Per questo — scriveva S. Paolo parlando della suprema umiliazione di Cristo — Iddio lo ha sovranamente esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni nome, si che nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in cielo, in terra e negli abissi e ogni lingua confessi, a gloria di Dio Padre, che Signore è Gesù Cristo». (Filipp., 2-9-10).

* * *

Nella impossibilità di farci una idea dell'omaggio che è reso alla maestà e alla autorità di questo Nome dagli angeli e dagli spiriti glorificati, anzi da Satana stesso e da quanti restano con lui impenitenti, a noi è dato piuttosto di misurarne la gloria e la grandezza nel mondo di qua.

Ora, sia che osserviamo il presente, sia che ricordiamo il passato, e dall'uno e dall'altro ci piaccia di leggere nell'avvenire, noi veniamo alla conclusione che veramente questo è il Nome più vivo e che suona più alto fra gli uomini. Il fatto stesso che esso è segno di contradizione ne dichiara l'importanza: perchè nessuno al mondo si appassionò mai con sì costante fervore per una cosa indifferente. E del resto, chi mai — se non sia degenerato — anche tra i nemici del Cristianesimo non s'inchina al Nome di Gesù?

* * *

Il quale non è, a differenza di ogni altro nome, non solo grande per la persona cui appartiene, e di cui ci ricorda l'insegnamento e la vita — perfetta incarnazione della Giustizia — ma altresì per la sua unica, perenne efficacia nei riguardi della nostra salvezza e liberazione dal male. Infatti, quello che S. Pietro ricordava al popolo la mattina stessa della Pentecoste, e S. Paolo ripeteva scrivendo ai Romani — «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvo» — ha nella vita delle anime la sua mirabile quotidiana realizzazione. Esse sperimentano (e nulla è più dolce di questa constatazione), quello che di propria esperienza affermò già il fervido cuore di San Bernardo, quando scriveva di questo santissimo Nome, che è luce, cibo e medicina: illumina, predicato al mondo; nutre, meditato dall'anima; lenisce, invocato nei mali.

* * *

Ma sopra tutto, esso ci aiuta a superare i nemici dell'anima, che sono le nostre passioni. Onde lo stesso Santo scriveva: «Niente è più efficace a frenar l'impeto dell'ira, a sgonfiare la superbia, a sanare la piaga dell'odio, a smorzare la libidine, a moderare la sete dell'avarizia, a calmare ogni malvagio prurito di passione. Al nome di Gesù, infatti, io mi metto innanzi agli occhi l'uomo adorno di ogni virtù e santità, e in pari tempo, onnipotente, che sana con l'esempio e conforta con l'aiuto».

* * *

Conforta, spronando al bene. Dite con animo compreso: «Gesù, voi dite amore del Vero, amore degli uomini, mansuetudine, misericordia, perdono, graziosa umanità, intima religiosità, grandezza, tenerezza, nobiltà di cuore: tutto che è vero, degno, giusto, nobile e santo. E come tu dici tutto questo nel nome di Gesù, così ne susciti in te, ne provochi in altri, il desiderio. E la nostalgia del bene ti prende, come al contrario, arrossisci, a questo Nome, per la vergogna del tuo male».

* * *

Nel Nome di Gesù riponi dunque, fratello, la tua speranza, la tua fiducia, la tua gloria. Come esso — esso solo! — è il profumo di questo povero mondo, così sia esso — e solo! l'aroma della tua vita. Che se tu lo porti con te, nel segreto dell'anima, con affetto sincero e con la coscienza di startene con Cristo in tutta la tua condotta, tu — credi! — non avrai bisogno di altre consolazioni per sentirti felice.

V. C.

La morte improvvisa di un ex ministro belga

BRUXELLES, 3 pom.

In seguito ad un attacco cardiaco è morto stanotte l'on. Jules Destrée, ex Ministro delle Scienze e delle Arti. Aveva 72 anni.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

il Card. Nicola Canali;

il Card. Domenico Mariani;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio;

il Padre Ildebrando Vannucci, Abate di S. Paolo;

il Padre Garrio, Ministro Generale dei Mercedari;

il Rev. Roberto Dehoux.

L'arr vo della grande statua di S. Giovanni Bosco

speciale autotreno, è giunt ola grande statua di San Giovanni Bosco che lo scultore S. E. Canonica, accademico d'Italia, ha modellato per incarico della pia Società di San Francesco di Sales.

La statua è stata consegnata all'arrivo alla Fabbrica di San Pietro ed è stata subito assicurata a tre grandi argani.

Nei prossimi giorni sarà collocata nella nicchia sovrastante la statua di San Pietro.

Gil Robles chiede che il Governo sia messo in stato di accusa

MADRID, 3

Il capo del Partito Popolare, Gil Robles, ha firmato il documento che chiede la messa in istato d'accusa del Governo spagnolo. Il documento stesso, munito di 46 firme è stato consegnato al presidente del Parlamento che deve ora dare corso ai provvedimenti necessari. I deputati monarchici hanno dovuto desistere dall'accusa contro il Presidente della Repubblica, perchè non sarebbero riusciti a raccogliere il numero di firme necessarie. Il Presidente del Consiglio si è recato immediatamente dal Presidente della Repubblica. Si attende l'immediato scioglimento della Camera.

Le onoranze funebri al Patriarca greco-ortodosso Fozio Secondo

INSTAMBUL, 3

Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali del Patriarca Fozio Secondo. Vi sono intervenuti i diplomatici presenti ad Instambul,t utto il Corpo consolare ed il Delegato del Governo Turco, che precedentemente non aveva mai partecipato a cerimonie ortodosse.

Dopo la funzione religiosa, cui ha assistito una grande folla, la salma è stata sepolta nel cimitero dei Patriarchi di Balukli.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

Il generoso slancio non rallenta

210.° elenco

Somma precedente L. 255.791,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Sandri Don Alfonso, Arciprete di Lovoleto (2.a offerta) » 8,—
Bottonelli Giovanni, Altedo » 8,—
Bernardi Don Domenico, Calcara » 8,—
Vannini Giuseppe, Bologna » 8,—
Garagnani Mario, Bologna » 3,—
Mutti Giuseppe, Viadagola » 3,—
Peveraro Camillo, Bologna » 5,—

CARPI

Tirelli Don Ettore, Carpi » 8,—

FERRARA

Bigoni Don Alberto, Parroco di Corlo, «invio la umile offerta per la santa e nobile conquista» » 10,—

FORLI'

Spazzoli Don Vittorio, Parroco di Roncadello (2.a offerta), «al caro *Avvenire*, dolenti di non poter attestare più sensibilmente la mia simpatia» » 5,—
Raccolte fra il popolo della Parrocchia di Roncadello » 11,40

IMOLA

Unione Uomini Cattolici di Casola Canina » 12,40

MODENA

Pedroni Don Telesforo, Sestola » 3,—

PIACENZA

Zava Don Emilio, Arciprete, Castell'Arquato » 3,—

RAVENNA

Zalambani Don Giovanni, S. Alberto (2.a offerta) » 8,—
Suprani Maria, Ravenna » 8,—
Mazzotti Don Giacomo, Coccanile » 8,—

REGGIO

Casotti dott. Guido, Reggio » 20,—
Campanini Don Luigi, Parroco, Fellegara » 10,—
Manzini Luciano, Reggio Emilia » 8,—
Fratelli Voltolini, Reggio Emilia » 8,—
Casotti Don Diego, Parroco, S. Prospero Strinati » 3,—

RIMINI

Cavalli Antonio, Montefiore Conca » 3,—

Marche

ANCONA

S. E. Monsignor MARIO GIARDINI, Arcivescovo di Ancona » **48,—**

ASCOLI PICENO

Martini Don Elia, Ascoli Piceno » 5,—

FANO

Mons. Giuseppe Paganucci, Fano » 7,—

FERMO

Mons. Antonio Rocchetti, Fermo » 8,—
Forgia Pietro, Porto San Giorgio » 2,—

MACERATA

Giberti Don Secondo, Fiastra » 8,—

MONTEFELTRO

Bartolini Don Salvatore, Strigara di Sogliano » 8,—

OSIMO

Carloni Vincenzo, Filottrano » 1,—

PERGOLA

Dott. Ado Gigli, Pergola » 8,—
Angelucci Anna Venturi, Pergola » 5,—

PESARO

Poletti Don Secondo, Pesaro » 3,—

RIPATRANSONE

Capriotti Don Luigi, Parroco, Acquaviva Picena » 5,—
Perazzoli Don Ernesto, Ripatransone » 13,—

SANTA SEVERINA

Sartori Augusto, Cotronei » 1,50

SENIGALLIA

Ing. Giacomo Ferroni Frati, Senigallia (2.a offerta) » 8,—

Piemonte

ALBA

Superiore dei Carmelitani Scalzi, Cherasco » 10,—

CASALMONFERRATO

M.a Edvige Pugno, San Giorgio Monferrato » 5,—

Toscana

FIRENZE

Renieri Don Giuseppe, Coniale » 8,—
Offerte raccolte da Cecchini Enrico, Firenze:
Cecchini Enrico (2.a offerta) » 3,—
Adele Cecchini » 2,—
Raddi Giulia » 1,—
Sacconi Prudenza » 0,50
N. N. » 0,50
E. V. » 0,50
Lorenzini » 0,50
Fiore Umberto, Firenze » 2,—

AREZZO

Campanacci Don Lorenzo, Parroco, Poggiola Bastardo » 5,—
Cocci Don Francesco, Parroco, Calbi » 6,—
Lucattini Don Carlo, Parroco a Mama » 8,—

BORGO S. SEPOLCRO

Alberti Don Adolfo, Monterchi » 3,—
Vestrucci Giovanni, Bagno di Romagna » 3,—

FIESOLE

Castelli Don Cesare, Parroco, Greve Chianti (2.a offerta) » 3,—

LUCCA

Marchi Carlo, Lucca » 8,—

MASSA CARRARA

Dott. ing. Ugo Giorgi, Massa (2.a offerta) » 8,—
Giorgini E., Aulla » 44,—

PISTOIA

Nicolai Giuseppe, Pistoia » 5,—

S. MINIATO

Mons. Jesse Botti, Arciprete di Castelfranco Sotto » 8,—

VOLTERRA

Fiorentini Don Raffaello, Arciprete, Montaione » 3,—

Tre Venezie

VENEZIA

Malutta M. Agnese, Venezia » 13,—
Zuljan Francesca, Venezia » 8,—

BELLUNO

Chierzi Pietro, Agordo » 6,—
De Vido Don Luigi, Borca » 5,—
Pinazza Giovanni, Belluno » 3,—

CENEDA

Benotto Don Davide, San Martino di Colle Umberto » 5,—
Cinema Ruffo, Sacile » 47,50

CONCORDIA

Vaccher Don Roberto, Pramaggiore » 5,—
Gasparutti Giuseppe, S. Andrat dell'Indri » 2,50
Zaccarin Don Antonio, Barco di Pravisdomini » 3,—

GORIZIA

Perini Ferdinando, Monfalcone » 6,—
Fontana Don Giuseppe, Tarvisio (3.a offerta) » 3,—

POLA

Millevoi Antonio, Albona » 5,—

TRENTO

Pellizzari Don Alfredo, Villa Banale » 3,—

TREVISO

Dott. Giulia Muneratti, Spinea » 3,—
Cav. Pietro Mascherin, Treviso » 10,—
Don Pietro Gallina, Asolo » 8,—
Carmelo Maria, Treviso » 8,—
Ferrarese Turno, Treviso » 30,—
N. N., Falzè » 8,—
Don Martino Favretto, Altivole » 10,—
Martignago Bortolo, Maser » 1,—
Mons. Angelo Mattarucco, Treviso » 10,—
Don Antonio Pavan, Fossalunga » 8,—
Bandoli Giuseppe, Mogliano » 5,—
Don Piero Andreatta, Abbazia Pisani » 8,—
Margherita Ronchi-Castagna, Cornuda » 10,—
Panziera Narciso, Venegazzù » 1,—
Castellan Giovanni, Mogliano » 5,—
Fratelli Ruaro, Chirignano » 8,—

UDINE

Badini Don Francesco, Reana (2.a offerta) » 8,—
Covassi Don Giovanni Battista, S. Pietro di Ragogna » 8,—
Dott. Giuseppe Palese, Gemona » 18,—

VERONA

Mons. Can.co Silvio Ogheri, Arciprete di Lonato » 8,—

VICENZA

Paolo Bertolini, Schio » 50,—
Cavaliere Don Luigi, Friola » 8,—
Camelotto Don Carlo, Pozzoleone (2.a offerta) » 8,—
Zuccante Don Antonio, Priabona » 3,—
Pasinato Antonio, Rosà » 5,—
N. N., Montecchio Magg. » 5,—
C. B. » 1,—
Boeche Armando, Vicenza (2.a offerta) » 3,—
Crivellato Candido, Lonigo » 8,—
De Carli Giuseppe, S. Vito di Brendola » 3,—
Scortegagna Luigi, S. Vito Leguzzano (2.a offerta) » 3,—
Benetello Don Paolo, Bassano del Grappa » 3,—
Rizzo Luigi, Piazzola » 3,—
Orlandi Maria, Cologna Veneta » 8,—
Filosofo Anna, Vicenza » 10,—
Luvisetto rag. Silvio, Vicenza » 5,—
Fecchio Massimiliano, Grisignano Zocco (2.a offerta) » 3,—
Famiglia Manetto, Vicenza » 3,—
Piccolo Ferrante, Tavernelle Vic. » 3,—
Pilastro Ermenegildo, Vicenza » 3,—
N. N. » 10,—
Marchetto Paolo, S. Zeno Arzignano » 3,—
Magrin Ermenegildo, Vicenza » 10,—

Totale L. 256.642,00

Nel centenario della nascita di Pio X

Un'interessante pubblicazione

TREVISO, 3

E' uscito in questi giorni, a cura del Comitato per il Centenario della nascita di Pio X, edito in bella veste dalla S. A. Tip. Editrice Trevigiana, un opuscolo dal titolo: «Un monumento e un museo a Riese nel Centenario della nascita di Pio X».

La pubblicazione è stata amorosamente curata dal segretario del Comitato stesso mons. dott. C. Chimenton, che tanta preziosa attività ha speso a favore della celebrazione, riuscita sotto tutti gli aspetti, oltrechè imponente, sopratutto commovente per l'adesione e la partecipazione dei cattolici di tutto il mondo.

E' un'opera di cronaca che resterà a testimoniare la solennità delle onoranze, esposte in modo completo e tratte dalle ampie cronache dei giornali — fra cui il nostro *Avvenire d'Italia* — che mai è mancato a nessuna manifestazione, e sempre ha dato le più esaurienti relazioni. Il lavoro ricorda ed espone l'iniziativa di S. E. il nostro Arcivescovo, del quale è riprodotta la lettera umiliata al Santo Padre Pio XI, riportandone la risposta con il testo dell'augusta approvazione del Santo Padre. Tratta delle adesioni e cerimonie, della data centenaria, delle pubblicazioni e le commemorazioni, concludendo la prima parte con la commovente *S. Comunione mondiale dei fanciulli*, fatta il 15 agosto, festività dell'Assunta, per ricordare il XXV Anniversario del decreto 8 agosto 1910: «*Quam singulari Christus amore*». Un lungo capitolo è dedicato alla celebrazione del 15 settembre, al Monumento e al Museo Pio X. Completa infine l'interessante pubblicazione, rendendola davvero preziosa, il testo dei discorsi pronunciati da mons. C. Chimenton e dal comm. Fortini podestà di Asisi.

Grave condanna a due genitori che uccisero il figliolo

ROMA, 3 pom.

Nel 1929 presso Madonna del Piano (Viterbo), veniva rinvenuto moribondo tale Pietro Platti, di 24 anni, da Capranica. Le indagini delle autorità si conclusero con la dichiarazione che la morte del Platti, deceduto dopo tre giorni di agonia senza poter rendere alcuna dichiarazione, era dovuta a investimento ferroviario.

Ma dopo vari anni le indagini dei carabinieri di Ronciglione fecero riaprire l'istruttorio. Un bambino di sei anni aveva assistito a quanto segue: la sera del 9 dicembre, era stato svegliato da grida di aiuto. Si era affacciato e aveva visto sul piazzale che lo zio Pietro Platti veniva sanguinosamente percosso dai propri genitori Terenzio Platti e Rosa Cherubini, armati di bastone e di scure.

Dopo la istruttoria Terenzio Platti, Rosa Cherubini e i cognati Pietro Lucroni e Terenziano Polta furono rinviati a giudizio della Corte di Assise di Viterbo per rispondere i primi due di aver cagionato la morte di Pietro Platti a colpi di scure e di bastone e di aver in seguito trasportato il moribondo sulla linea ferroviaria per simulare l'investimento, gli altri due di correità.

La Corte era presieduta dal commendator Rizzo; consigliere comm. Gregori; P. G. comm. Battaglini.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna della Cherubini all'ergastolo, del Platti a 30 anni di reclusione, del Lucaroni a 17 anni, e l'assoluzione del Porta per insufficienza di prove.

La Corte ha condannato la Cherubini a 16 anni e il Platti a 14 anni di reclusione, concedendo otto anni di condono; ha assolto poi il Porta e il Lucaroni.

Oggi sarà inaugurato a Firenze il convegno cattolico dei laureati

FIRENZE, 3

Domani, sabato, alle ore 18, nel Salone Fiorentino in Via dei Pucci 2, mons. Adriano Bernareggi, Vescovo coadiutore di Bergamo, terrà il discorso inaugurale del Primo Convegno cattolico di Studi per laureati.

L'illustre Presule, che è il presidente delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, parlerà sul tema: «Il compito attuale dei cattolici nel campo della cultura».

Con questa prolusione verrà pure inaugurato il Corso superiore di cultura religiosa indetto dalla Giunta diocesana e che proseguirà poi ogni sabato alle 18 fino al 29 febbraio.

Il Convegno dei Laureati proseguirà invece nei giorni 5 e 6 gennaio.

Ecco il programma di domenica 5: alle ore 8.30, S. Messa in comune nella Chiesa di S. Gaetano. Alle ore 10, nel Salone Fiorentino, il prof. Barone Bernardino Cicala della R. Università di Firenze terrà la prima relazione generale, svolgendo il tema: «La professione nella economia della vita cristiana».

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, i convenuti si riuniranno in sedi separate nel Palazzo di Via dei Pucci, distinte per professionisti, e tratteranno il tema: «I problemi attuali della professione che interessano il pensiero e la vita cristiana».

Ai giuristi parlerà l'avv. Luigi Capalti di Roma; agli ingegneri il prof. Ing. Gustavo Colonnetti del R. Politecnico di Torino; agli insegnanti il rev. sac. prof. Olinto Marella di Bologna; ai medici il prof. Francesco Leoncini della R. Università di Firenze.

La sera alle 19 in S. Gaetano, meditazione e benedizone eucaristica. La meditazione sarà fatta dal mons. Manzini, Vicario generale della Diocesi di Verona.

Il giorno 6 gennaio parleranno nelle riunioni seguenti: l'avv. Angelico Venuti di Napoli, gli ingegneri Bellasio e Brandolese di Milano, la prof.ssa Rosita Brenta di Torino, il dott. prof. Giovanni Rizzatti della R. Università di Modena.

La seconda relazione generale sarà tenuta dal prof. Arturo Danusso del R. Politecnico di Milano sul tema «Cultura e specializzazione».

S. E. il Card. Arcivescovo interverrà all'inaugurazione e parlerà ai congressisti in una delle funzioni religiose.

Sono annunziate partecipazioni da ogni parte d'Italia, cosicchè il Convegno, sia per gli argomenti, come per i presenti, assumerà una notevole importanza.

Le celebri fontane di Treviso

TREVISO, 3

La nostra città è stata sempre celebre per le sue «*Chiare dolci e fresche acque*» scaturenti da numerose «*fontane cantarine*», così che molti sono i poeti che le hanno celebrate e le celebrano, più o meno bene s'intende, con versi e scritti di ogni genere.

L'amico Attilio Lazzari, ne ricorda parecchie in un suo scritto originalissimo e inedito, fra le quali «*la fontana gaiarda*», «*la fontana lonza*» ed altre: sentiamo cosa dice, di alcune.

Tant'altre fontane sono menzionate nelle storie Trevigiane celebri fra queste quella di *Ponte S. Agata*, nel vicolo di Rovero e fuori *Porta S. Tommaso* una fontana, quest'ultima decantata per freschezza e salubrità di acqua.

Quella in Vicolo di Rovero cara a Francesco Giuseppe, il monarca Austriaco invasore (di lugubre memoria) delle Venete terre.

Storica quella di Borgo SS. 40, ora coperta da tombotto essendo stata costruita una strada sul canale del borgo stesso, strada intitolata a *S. Liberale* per merito dell'Unione Uomini Cattolici di S. Agnese. Can Grande della Scala nel 18 luglio 1329 presa d'assalto Treviso, dopo inauditi sforzi. (anzi per tradimento di una donna) vi entrava dal Borgo Santi Quaranta. Dissetatosi in una fontana, forse per aver bevuta troppa acqua veniva colpito da malore. Il 22 susseguente moriva.

Il trionfo, la gloria, la morte e i funerali a brevissima distanza, come osserva anche il Caccianiga nel suo «Ricordo della *Provincia di Treviso*».

Il prof. Barbon di Treviso ne fa pur cenno in una sua pubblicazione «Il Comune di Treviso dal 1312 al 1329».

Riporta dal «*Cantare in morte di Can Grande della Scala*» del prof. Medin questi versi:

«A quei 40 Santi, a una fontana —
che per freddezza non è punto sana.
— il nobil Messer cane per la caldana
Soperchianza ne prese; — Si d'una
'nfermità aspra e villana».

Case seppellite e numerose vittime in una valanga di neve

STALINABA, 3 pom.

Una violenta burrasca di neve si è abbattuta su Nadgiki Stan, ove la neve raggiunge oltre tre metri. Le valanghe continuano a cadere in abbondanza, seppellendo case. Si registrano numerose vittime. Le linee telegrafiche, telefoniche e automobilistiche sono interrotte.

Parecchi feriti in un diretto che devia

LENINGRADO, 3 pom.

Il diretto della linea Orsiga ha deviato. Parecchie vetture sono uscite dai binari. Si deplorano molti feriti.

Il "Krassin,, s'è liberato dai ghiacci

WLADIVOSTOK, 3 pom.

Il rompighiaccio «Krassin» è riuscito, dopo inauditi sforzi, a liberarsi dai ghiacci, dirigendosi verso l'isola di Sakalin.

Piroscafo affondato

MURMANSKE, 3 pom.

Il piroscafo sovietico «Adrianoff» è colato a picco, in seguito all'urto con una roccia subacquea. Si ignora il numero delle vittime.

Dopo la morte di Bourget

PARIGI, 3 pom.

La stampa cattolica parigina continua a mettere in rilievo la bella morte cristiana dell'illustre romanziere Paolo Bourget nel suo domicilio in via Barbet-de-Iouy. Durante la sua malattia, il Cardinale Verdier, che abita egualmente in via Barbet-de-Iouy, andò a vederlo a parecchie riprese. Come è noto, egli prese parte alle esequie, che ebbero luogo il 27 dicembre nella Chiesa di San Francesco Saverio, sua parrocchia. Paolo Bourget venne assistito negli ultimi momenti da un religioso della Compagnia di Gesù, suo confessore, il P. Lebreton, molto noto come uno dei migliori storici delle origini cristiane. Bourget era stato molto legato a un altro religioso della Compagnia, il P. Leonzio de Grandmaison, che ha reso testimonianza della sincerità e della fermezza della sua fede.

Secondo la sua volontà formale, le sue esequie furono puramente religiose. Aveva precedentemente rifiutato i fiori e le corone. Non volle egualmente discorsi. Non ha potuto impedire tuttavia che all'Accademia francese il 26 dicembre Francois Mauriac, rendendogli l'ultimo omaggio, richiamasse in qual modo aveva incoraggiato i suoi inizi nelle lettere.

Paolo Bourget era stato, nella sua giovinezza, un discepolo di Taine e di Ernesto Renan, ma, man mano che si diede a studiare l'anima umana, aveva meglio scoperto la necessità di un ordine sociale, fondato sul rispetto della legge morale. Ciò lo condusse a professare e a praticare il cattolicismo. Il suo romanzo, che forse esercitò più influenza di tutti, *Le Disciple*, stabiliva la responsabilità morale dello scrittore, del filosofo, del pensatore. Così egli segnava uno dei punti di partenza del rinnovamento cattolico nelle lettere francesi, di cui lo sviluppo letterario attuale è la continuazione.

PROCESSO STAVISKY

Una lettera di protesta di Chautemps contro la requisitoria di Roux

PARIGI, 3 pom.

Durante l'udienza di ieri, al processo Stavisky, il Procuratore Generale, Roux, ha letto una lettera, che gli era stata inviata dall'ex Presidente del Consiglio Chautemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini coi quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chautemps dichiara che non crede che la requisitoria, dato il suo testo, costituisse una critica di alcuni suoi atti, ma soggiunge che se fosse altrimenti, egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Varie dall'Estero

Gandhi ha preannunciato che si asterrà dai lavori del Congresso di Bombay non volendo aderire al nuovo sistema di autonomia provinciale. Egli si dedicherà all'incremento dell'economia rurale.

L'addetto commerciale all'Ambasciata britannica a Bagdad riferisce, in una sua relazione, che il Giappone nel 1935 ha conquistato il 75 per cento dei mercati tessili a detrimento dei prodotti britannici.

Per stimolare la gioventù studiosa contro la dottrina comunista è stato progettata l'organizzazione di una facoltà di scienze politiche ed economiche nell'Università brasiliana di Rio de Janeiro.

Un agente di polizia che era rimasto gravemente ferito il 9 ottobre 1934 durante l'attentato contro il Re Alessandro di Jugoslavia è morto all'Ospedale di Marsiglia.

Un violento incendio ha distrutto la grande sinagoga di Brooklyn a Nuova York.

Il numero delle fabbriche di tessuti che a Gabrovo, detta la «Manchester Bulgara» si chiudono per mancanza di lavoro, aumentano di giorno in giorno. Sino ad ora sono stati licenziati 1400 operai.

L'arresto del bandito Tommy Tuohy, uno dei fratelli capi della banda omonima, di Chicago mette fine ad una caccia all'uomo che durava da due anni e mezzo.

380 mila viaggiatori sono venuti dall'Ontario a Toronto durante l'anno 1935 per vedere le cinque gemelle Djonne. Si calcola che esse abbiano speso un milione di dollari circa. Il 95 per cento dei viaggiatori sono degli Stati Uniti.

Durante la costruzione di un nuovo padiglione della stazione ferroviaria di Madrid un muro è crollato uccidendo due operai, un terzo e moribondo.

E' stata messa allo studio al Teatro Bablov di Leningrado la commedia di Goldoni: «Il servo di due padroni», la cui prima rappresentazione avrà luogo nel prossimo febbraio.

ARMONIUM
«AREF» Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Andegari, 11 - Unica Sede - Tel. 89666
Richiedere Catal. - Facilitazioni pagamenti

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO
Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i catarri intestinali, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, congestioni. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le **Pillole di S. Agostino** in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose). Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA Autorizzazione R. Prefettura Genova N. 292 - 49072

Società Anonima Tipografica
VICENZA
PER LE VACANZE
NOVITA'
Don Guerino Cingolà
LUCILLA
Racconto ai tempi dell'Imperatore Valeriano
In 8° pagine 180
copertina a colori
Lire 5,—
Il Cingolà, pur muovendosi, con questo lavoro, nell'orbita dei suoi predecessori tra i quali citiamo: **Chateaubriand I MARTIRI; Sienkiewicz — QUO VADIS?; Wiseman — FABIOLA; Vallace — BEN HUR**, la trama del suo romanzo è tutta originale e anche l'epoca da lui scelta per sviluppare la sua azione lo diversifica dagli altri. E' un libro scritto assai bene, interessante, educativo.
Ordinazioni:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - Vicenza

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti
Due volumi Prezzo L. 18
Sconto per i nostri abbonati L. 3
Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

Abbiamo pubblicato:
ALBERTO CALONGHI
PRONTUARIO PRATICO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER TRASPORTO MERCI CON AUTOMEZZO
PER CONTO TERZI (R.D.L. 2 Dicembre 1935-XIV N. 2097) con annesse disposizioni di legge - **L. 12,—** la copia franco
Trattasi di un manuale di conti fatti per l'applicazione della tassa inerente il trasporto delle merci per conto di terzi (CORRIERI, SPEDIZIONIERI, AUTOTRASPORTI e DITTE SPEDITRICI) da Kg. 20 a 25 Q.li nelle suddivisioni previste dalla legge per tutti i percorsi da 10 a 700 Km.
Indirizzare vaglia o richiesta contro assegno alla:
TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITRICE - VICENZA - Corso Fogazzaro 9

AI PARROCI
La **CERERIA VICENTINA** avverte che è giunto il momento per ordinari e **Candelini** per Ceriola (o Madonna Candelora).
Il suo prezzo quest'anno è di L. **4,60** al Kg. in tutti i grammi da 3 - 5 8 - 10 - 15 20 25 ecc. Imballati e franchi stazione ferroviaria in tutta l'Alta Italia per almeno **50** Kg.
Per fare il peso aggiungere altri tagli di candele oppure lumini, incenso ecc.
Per ordinazioni e pagamenti servirsi sempre del mio c. c. postale 9-5104.

Cosmologia antica
e fisica contemporanea

Il maraviglioso sviluppo della moderna scienza della natura, massime dopo l'avvento della così detta fisica atomica nucleare, ha contribuito efficacemente a ridare valore e importanza alla filosofia della natura, che di quella scienza figura come l'integrazione necessaria e il coronamento ultimo. A questo risultato ha pure contribuito la nobile attitudine di parecchi scienziati che ben consapevoli della limitazione e della insufficienza del punto di vista strettamente scientifico per soddisfare appieno all'innato desiderio dello spirito umano di comprendere a fondo le cose, sentono vivo e imperioso il bisogno di allargare ed estendere l'orizzonte della loro visuale e di pervenire sulla scorta delle teorie scientifiche più recenti alla concezione di una superiore sintesi unitaria, cioè ad una interpretazione filosofica soddisfacente dell'universo sensibile nel suo insieme. Fornire questa visione sintetica è appunto il compito specifico della cosmologia o metafisica della natura, come quella che ha per oggetto di studio l'indagine approfondita dell'ente corporeo, degli elementi costitutivi della sua essenza, delle sue proprietà intrinseche e dei suoi attributi estrinseci, quali il luogo e il tempo. E tale è il meritorio assunto che si è proposto di eseguire, con preparazione e forze adeguate all'ardua impresa, quell'esimio cultore delle discipline filosofiche che è Michele Fatta, autore di parecchi scritti che hanno avuto già una larga risonanza in Italia e fuori, e che hanno incontrato la più favorevole accoglienza nel mondo degli studiosi.

Dopo la pubblicazione del poderoso trattato di metafisica generale, od ontologia, il Fatta è passato alla metafisica speciale, con questo volume di *Cosmologia* (Milano, Società Editrice « Vita e Pensiero», prezzo L. 18), che si spera sia il primo di una serie diretta ad esporre ed illustrare tutta la metafisica, e con quell'impronta di sana modernità che l'egregio Autore sa dare ai suoi scritti. Ora è certo che la trattazione della cosmologia aristotelico-scolastica, della quale il Fatta apparisce convinto e strenuo fautore, presenta specialissime difficoltà, date le teorie fisiche ora in voga, teorie sostenute e propugnate da uomini di incontestabile valore e probità scientifica. C'è anzi nel campo della filosofia tradizionale chi si è sentito preso da un senso di smarrimento e di sfiducia, quasi che le tesi della classica cosmologia antica dovessero pericolare e cadere in rovina con l'affermarsi delle nuovissime concezioni dei fisici. Si tratta evidentemente di uomini di poca fede, facilmente impressionabili, i quali tra l'altro non hanno riflettuto che la filosofia naturale di Aristotele e degli scolastici, considerata nella sua struttura schematica ed essenziale, poggia, come scrive il Maritain, non su fatti *scientifici*, ma su fatti *filosofici*, cioè su quei fatti di ovvia esperienza che bastano a servire quale piattaforma per la filosofia del buon senso, come l'esistenza dell'essere, la pluralità degli enti, la mutazione, ecc. D'altra parte, la constatazione di questi fatti, come osserva Jves Simon, si impone allo spirito indipendentemente da qualsiasi teoria, e non esige la previa accettazione di alcuna definizione »... [illegible] si deve per[illegible] cadere nell'estremo opposto di supporre che «la materia dell'esperienza filosofica è interamente ed esclusivamente fornita dall'esperienza comune; la storia stessa della filosofia attesta che certe scoperte scientifiche hanno agito, col potere decisivo proprio dell'assoluto sperimentale, sul corso del pensiero filosofico. E ancora: «Paragonerei volontieri, è di nuovo il Maritain che parla, il rapporto della filosofia della natura con le scienze della natura, al rapporto dell'anima razionale con il corpo: in sè, la prima è indipendente dallo stato di sviluppo delle seconde e delle loro ipotesi; essa poggia *su fatti filosofici* che sono molto più semplici e più fondamentali dei fatti scientifici e che l'intelligenza è capace di stabilire elaborando i dati dell'osservazione comune.

Tuttavia (soggiunge poi molto a proposito), se si insistesse in un modo troppo esclusivo su questa indipendenza,... si rischierebbe di perdere di vista l'unione intima e sostanziale che deve regnare tra queste due parti della conoscenza del mondo sensibile, le quali costituiscono insieme uno stesso sapere scientifico ».

Comunque al Fatta appartiene il merito incontestabile di essere stato, se non erro, il primo, almeno in Italia, a cimentarsi in pieno con le arditissime teorie della fisica intra-atomica, o corpuscolare che dir si voglia, la quale tradisce una affinità innegabile, e non solo nell'assonanza, ma anche nelle ombre e nelle oscurità, con la fisica... crepuscolare.

Egli dopo averne studiato a fondo le originali concezioni e sceverato [illegible]mente il certo dal dubbio, il fatto dall'ipotesi, tutto esamina e discute dal punto di vista della filosofia tradizionale, che conosce e possiede da consumato maestro.

La classica teoria della materia prima e della forma sostanziale, che occupa il giusto mezzo tra l'atomismo filosofico e il dinamismo leibnitziano, si presenta qui come la chiave di volta di tutta la poderosa trattazione del Fatta. Ammesso che la fisica intra-atomica ha svelato una insospettata enorme lacunarità dentro l'atomo e per questa struttura lacunare diventa possibile ai raggi alfa (nuclei di atomo di elios, con una velocità di circa 20 chm. al secondo) di attraversare la materia, l'Autore non contesta la presenza nell'atomo di vari elementi, quali i protoni, gli elettroni, i neutroni e i positroni od elettroni positivi, ma contesta che la materia si risolva in energia, e che precisamente nell'elettricità si debba riconoscere l'unico substrato della materia. Lo conferma con l'autorità di un eminente fisico contemporaneo, il La Rosa, il quale lealmente riconosce che « i dati dell'esperienza non ci hanno fornito finora sufficienti basi d'appoggio per una tale affermazione», mentre il Millikan ribadisce che «per il protone (o carica elettrica positiva) nessuna esperienza può giustificare direttamente l'ipotesi secondo la quale la massa è altresì, nella sua totalità, d'origine elettrica», onde anche al dire dell'Accademico Fermi «l'opinione più diffusa attualmente è che il problema dell'origine della massa elettronica sia per il momento prematuro ».

D'altra parte se l'elettrone (o carica elettrica negativa) è un ente *mobile*, non può non essere un ente esteso e quindi materiale, perchè ciò che non è materia nè esteso, neanche è comprensibile che si trovi e si muova nel luogo. Oltrecchè nella teoria ondulatoria non può essere abolita la necessità di un qualche cosa che vibri; del resto fino a tanto che vi saranno in natura elementi individuali, occorrerà un principio di individuazione, cioè la *materia;* e fin a tanto che ci saranno in natura, oltre alle proprietà fisiche, chimiche, elettriche comuni alle varie sostanze, anche proprietà specifiche e differenziali, quali il peso atomico, il peso specifico, un punto di fusione particolare e una particolare affinità chimica, oltre alla nota distinzione di sostanze radioattive e non radioattive, la necessità di una *forma* in contrapposto alla *materia*, si imporrà ineluttabilmente. E però una radicale omogeneità nel mondo intra-atomico, ancorchè fosse rigorosamente dimostrata (neanche il Fermi osa sostenerlo in modo perentorio e assoluto), non potrebbe annullare l'incontrovertibile fatto della eterogeneità chimica, la quale esige una ragione sufficiente per divenire comprensibile all'umana ragione filosofica.

Quanto poi al così detto principio di *indeterminazione* audacemente proclamato dall'Heinsenberg per il mondo corpuscolare, l'Autore osserva con il Gianfranceschi che ammettere che un elettrone in un determinato istante non agisca nel senso determinato dalle sue attuali condizioni, equivale ad ammettere che l'elettrone è libero, e questo nessuno vorrà concederlo. Ma altro è che non potendo noi determinare le condizioni attuali di un sistema corpuscolare, neanche possiamo determinare quale sarà lo stato di detto sistema dopo un certo tempo, successivo a quello in cui lo osserviamo, e altro è affermare che non esiste verun principio di determinazione. Negare il determinismo in natura, equivale a fare dell'agente naturale un ente intelligente e libero. è antropomorfismo. E poi, ripugna che ciò che è indeterminato e indifferente, sia come tale, causa di qualche cosa, osserva molto giustamente il Varvello; infatti, ciò che è in indifferenza rispetto a molti possibili effetti, non può produrne uno a preferenza di un altro e finchè resta in tale stato, non produce niente; dunque ogni agente perciò stesso che agisce, tende a produrre un certo determinato effetto, cioè tende ad un fine ». Ecco dunque imporsi inevitabilmente, il principio del determinismo fisico, principio che non è punto infirmato e demolito dalla nostra incapacità di stabilire il posto, mercè gli strumenti di misura, dei corpuscoli del mondo microfisico nello spazio e nel tempo.

L'opera del Fatta, come apparisce da questo fugace accenno, non è certo un libro di amena lettura ricreativa: non mancherebbe altro del resto che l'intera produzione libraria si riducesse a romanzi e a novelle! ci vuole anche il nutrimento sodo e scostanzioso per gli stomachi più robusti; occorrono pure i libri di scienza e di filosofia, espressione della forza e dell'efficacia del pensiero umano che scruta, indaga e penetra la natura delle cose, e più che a commuovere gli affetti e a intenerire il cuore, mira a illuminare l'intelligenza e a pascerla di verità, che è il suo alimento e la sua vita, conforme al detto di S. Agostino: *quid ardentius anima desiderat quam veritatem?*

Un plauso sincero per tanto è dovuto all'esimio dott. Fatta, che con tanta competenza e chiarezza e vigoria di raziocinio ha sviscerato la complessa materia delle nuovissime teorie fisiche al lume della speculazione razionale, offrendo agli inesperti un provvidenziale filo d'Arianna che li aiuti a non andare smarriti nel complicato labirinto di dottrine ingegnose senza dubbio e originali, ma che hanno bisogno di essere chiarite e illuminate dal pensiero filosofico. L'opera del Fatta per tanto è prevedibile che sarà ricercata e letta avidamente da filosofi e da scienziati, data anche l'esemplare onestà dell'Autore, che non dissimula e non nega niente per amore delle sue tesi predilette, ma con oggettiva e serena imparzialità, riferisce, esamina, discute freddamente, impassibilmente, si direbbe, come al vero filosofo si addice, ma sopra tutto illumina persuade e convince.

Olindo Corsini

L'essenza di caucciù
per i motori a scoppio

PARIGI, 3 gennaio

Per utilizzare il caucciù, la cui produzione supera notevolmente il fabbisogno, sono state escogitate diverse soluzioni ma ora se ne annuncia una nuova che sarà bastante ad assorbire tutta la disponibilità del caucciù se si dimostrerà di pratica ed economica utilizzazione.

Si tratterebbe di trasformare il caucciù in essenza per motori a scoppio.

Il procedimento di trasformazione consisterebbe nel far subire al caucciù un processo di disintegrazione delle molecole seguito da una idrogenerazione con aggiunta di un certo metallo.

Attualmente però le spese di trasformazione si presentano ancora troppo elevate ed il procedimento non sarà di possibilità commerciale se non quando il prezzo del caucciù avrà subito un congruo ribasso.

Gli sviluppi della bonifica polacca

VARSAVIA, 3 gennaio

Gli studi intorno al problema della colonizzazione interna procedono alacremente. Il problema potrebbe essere risolto mediante la bonifica delle paludi della Polessia che occupano un settimo dell'intiero territorio della Repubblica popolato solo da un ventesimo dell'intera popolazione polacca. Il terreno ottenuto mediante la bonifica permetterebbe l'estensione della coltivazione dei cereali, la realizzazione dell'allevamento in grande stile e soprattutto risolverebbe la questione della disoccupazione agricola mediante la formazione di nuove unità agricole affidate ai coloni. Non è escluso che nello sviluppo delle realizzazioni economiche, preannunziate dall'attuale Gabinetto, il problema della grandiosa bonifica che darebbe all'agricoltura polacca alcuni milioni di ettari di terra fertile, entri nella fase risolutiva.

Un originale museo
in una bottega di barbiere

BERLINO, 3 gennaio

Un barbiere di Berlino è diventato celebre non tanto per il suo metodo patentato d'acconciare, tagliare ed ondulare capelli o rader barbe, quanto per un curioso museo che ha aperto in un locale del suo negozio e che è una meraviglia del genere.

Dalla ricca collezione risulta che il mestiere di parrucchiere data già da parecchie migliaia di anni. La barba — dice il barbiere erudito — ha un significato simbolico e rispecchia la forza e l'energia dell'uomo. Vi sono quindi razze caratterizzate da una folta ed ispida barba ed altre da facce femminee coperte da quattro lanugini. I Sumeri e gli Egiziani non amavano le barbe e ricorrevano spesso alle forbici ed ai rasoi. Il Faraone dei tempi delle piramidi si radeva con i rasoi a forma di scure. I Babilonesi portavano barbe a mezza luna, più tardi quadrate. Le mode nacquero poi a variare quello che si è definito « il decoro dell'uomo». Così la barba all'Enrico quarto, alla Napoleone terzo, alla Francesco Giuseppe, e poi i baffi alla Guglielmo, alla Charlot, alla Menjou.

Ma la bottega del barbiere ha avuto in epoche tramontate un compito ben più alto. Essa è stata per centinaia di anni la culla dell'arte medica e odontecnica. Per cavar denti, disinfettare ferite, attaccar cerotti, appiccicare delle sanguisughe, si ricorreva sempre al figaro.

Difatti il parrucchiere berlinese tiene nel suo museo, tra rasoi dell'età del bronzo, forbici dei tempi passati e tavolazze con collezioni di barbe e capigliature del 1600, dei vasi con delle sanguisughe conservate accuratamente nell'alcool.

Sorgenti di petrolio
scoperte in Svizzera

ZURIGO, 3 gennaio

La Svizzera è sempre stata povera in combustibili ed olii minerali e deve ancora dipendere dall'estero per un quantitativo annuo di 220.000 tonnellate. Nei cantoni di Vaud e Neuchatel sono state trovate, ora, ad una profondità di 700 metri delle sorgenti di petrolio. Ditte svizzere, sovvenzionate dal Consiglio Federale, cercano di sfruttare questa nuova industria. Si spera così di potersi rendere in parte indipendenti dall'estero e combattere la disoccupazione.

Dove fiorì l'amore del Poverello
La Betlemme reatina - Le preziose reliquie di Greccio

Ove confluiscono tre piccoli fiumi: il Turano, il Salto ed il Velino si distende una fertile ed ubertosa campagna, coronata tutto intorno da una selva di monti. E' la pianura reatina che si adagia nel centro della nostra Penisola, e che racchiude in sè tesori mirabili di santità e di storia.

RIFUGI FRANCESCANI: GRECCIO

Qui l'opera prodigiosa di Francesco d'Assisi ha lasciato traccie incancellabili del suo apostolato ardente e benefico delle anime.

E' qui che S. Francesco trascorse buona parte dell'anno 1209, visitando la città di Rieti ed i numerosi villaggi circostanti, ovunque apportando una parola di pace e di bene.

E' l'araldo del Gran Re che passa, che parla, che guarisce, che risana, che benedice!

E tutti accorrono sul suo cammino per ammirare il Messo del Signore che sa persuadere così bene a lasciare la via del peccato e ad abbracciare la vita del Vangelo.

Quattro sono le gemme di questa valle da cui sbocciarono i fiori più rigogliosi ed olezzanti, capaci di vincere il cuore umano ed elevarlo su, su verso Francesco e verso Dio.

Quattro luoghi solitari che narrano al santo Poverello una storia muta e prodigiosa, piena di amore divino, come Lui sapeva comprendere ed infondere nell'animo dei suoi seguaci. Si elevano pieni di sentimento, a forma di croce, a ridosso dei monti circostanti. Sulla Croce era morto il Modello della sua vita terrena, e la foggia di questo Simbolo tanto amato e sospirato, Egli — Francesco — volle dare ai conventi della valle reatina ove tante volte dette tregua al suo spirito affranto dalle fatiche evangeliche. Ad oriente «Santa Maria della Foresta» ove compì il miracolo dell'uva; a Nord Poggio Bustone con la grotta che ci ricorda l'annuncio della sua predestinazione; ad occidente Greccio ed a mezzogiorno Fontecolombo ove si ammira tutt'ora l'albero portentoso in cui Cristo gli apparve per dettargli la regola del suo Ordine. Sulla via di Roma, questi luoghi ricchi di solitudine erano sempre una mèta per il cuore ardente e generoso del Poverello ed insieme un richiamo per gli uomini anelanti di verità e pace.

Il tizzone acceso

Chi più andava in cerca di serenità per il suo spirito fu un generoso cavaliere di Greccio: Giovanni Velita che trovò nel Santo un Padre un fratello un amico.

Francesco si era ritirato sopra un monte lontano dal paese, e quivi faceva penitenza, scendendo sovente in mezzo al popolo rozzo e perverso che si era allontanato dalle vie della rettitudine e dell'onestà. Quei montanari erano sempre in lite tra loro, sempre alle prese coi lupi che divoravano i greggi, ed inquieti per le grandinate che devastavano i raccolti. La parola vivificatrice ed ammonitrice del Santo Poverello trasformò l'anima e il cuore di quella gente, risuscitando nei loro focolari il santo timor di Dio. Ogni anno in maggio ed in settembre, i Religiosi di Greccio si recano sulla montagna ove sorge ora una chiesetta per ricordare ed onorare l'azione del Santo Fondatore.

Ma Giovanni Velita pensò che la capanna sul monte era troppo lontana da Greccio, ed allora pregò vivamente il Santo perchè costruisse un ritiro più vicino a quel popolo che ormai Lo amava intensamente e voleva essere più accanto a Lui ed ai suoi frati. L'amore di Francesco acconsentì: « Dove cadrà un tizzone di fuoco acceso lanciato da un fanciullo, ivi costruiremo il convento ».

Ma il tizzo ardente, fuggito dalle mani di un bambino, volò lontano al di là della valle, e si posò sulle falde di una roccia deserta. La volontà di Dio fu così manifesta, e quivi venne eretto il Ritiro tanto caro al cuore del Serafico Padre.

La grotta abbagliante

Il Santuario di Greccio è una delle più belle fulgide gemme sbocciate nel giardino francescano.

Esso è la meta di ogni pellegrino che va pel mondo alla ricerca dell'amore di Dio e del suo Regno. Addossato alla roccia esso domina la valle santa, e ci fa pensare che solo un'aquila, inseguendo uno strale acceso, poteva raggiungere l'impervia scogliera. Oggi vi si accede per mezzo di una comoda strada fatta costruire dalla tenace volontà di Benito Mussolini, cui stanno tanto a cuore i santuari francescani in Italia.

Il luogo si presenta altamente suggestivo, e ci invita al raccoglimento ed alla preghiera. Tale fu anche per S. Bonaventura, S. Bernardino e il beato Giovanni da Parma che vi dimorarono lungamente per meditare e contemplare i ricordi più santi e più cari del Padre.

L'anno 1223 volgeva al suo termine, quando Francesco manifestò a Giovanni il desiderio di rappresentare la scena della nascita di Gesù. Il Velita corrispose con grande entusiasmo al desiderio di Francesco. In una grotta fu eretta una mangiatoia, vi si portò il bue e l'asinello, e nella notte santa gli invitati accorsero numerosi ad assistere alla Veglia solenne. Francesco era veramente raggiante di gioia celestiale, e pregava fervorosamente il Signore.

Ad un tratto la grotta fu invasa da un immenso bagliore, e tutti caddero prosternati al suolo: Francesco stringeva tra le sue braccia immacolate il santo Bambino Gesù.

Una nuova Betlemme così sorgeva nel mondo, perchè alle purissime sue fonti accorressero a dissetarsi le genti.

I ricordi

Greccio, piccolo paesello alpestre, sei forse tu che vanti maggiormente il canto più dolce e melodioso dell'amore di Francesco d'Assisi. E di esso, nel tuo povero convento rimangono soavi ricordi che additano ai fortunati pellegrini la personalità di questo santo italiano, in tutto il suo splendore. A noi sembra di vederlo oggi ritto sulla piccola pietra, da cui la sua parola mite sapeva trovare le vie del cuore di quel popolo travagliato. Questo duro sasso è lì ancora oggi a dimostrare l'apostolato del grande Poverello.

Nel convento sono conservati decorosamente i ferri coi quali Francesco cuoceva le ostie necessarie ai sacerdoti per la celebrazione della Messa. Con quale passione ardente le mani del Serafico Padre, che amava sì grandemente il Santissimo Sacramento, toccarono quegli oggetti!

Vi si conservano anche tre pezzi di tavola componenti la mensa ove il Padre dei Poveri soleva mangiare insieme ai suoi diletti compagni.

V'è pure la pelle d'un cervo ferito, che, inseguito dai cacciatori, andò a morire dentro il convento. Ciò fu una vera provvidenza per i religiosi i quali, in quei giorni, non avevano con che nutrirsi.

Molti altri insigni ricordi mostra l'eremo di Greccio ai suoi visitatori; ma quello che più ci conquista ed ammalia è la Grotta santa ove nel lontano dicembre del 1223 si compì il miracolo del presepio. L'eremo memorabile è ivi perpetuato con meravigliosa vivacità, da un affresco assai pregevole della scuola di Giotto. Questo dipinto ci mostra la sorridente letizia di Francesco che è inginocchiato davanti alla mangiatoia ove posa il Bambino avvolto nelle fasce.

Il tutto serafico in ardore rappresentò, per la prima volta, la dolce scena del Presepio ed i suoi figli ne propagarono rapidamente l'uso nel mondo, a ricordo e ad imitazione del Natale di Greccio. Pertanto questa mistica scena, che richiama sempre intorno a sè l'amore e la gioia dei piccoli e dei grandi, è gloria puramente italiana e francescana, dovuta al pensiero ed al cuore amoroso del più grande italiano tra i santi.

Sia essa tutti gli anni rinnovata in ogni focolare, apportatrice di pace, e di bene.

Un voto

Per chi ha visto la gloria di Greccio nasce subito nell'anima un pensiero gentile ch'è un voto ed insieme una preghiera: celebrare ogni anno con la dovuta solennità la scena attraente del Natale di Greccio. Ma bisognerebbe che la cerimonia fosse studiata ed organizzata anche dal popolo, oltre che dai Religiosi della Provincia Romana di S. Michele Arcangelo.

Tutti gli italiani ascolterebbero molto volentieri la trasmissione di un tale avvenimento attraverso la radio. Nulla di più grandioso e solenne che, lanciare al mondo dalla Valle santa di Rieti, l'augurio più santo e più bello: Pace e Bene! *Il Padre S. Francesco benedirebbe dal cielo questa lodevole iniziativa, e non mancherebbe certo di far piovere le sue grazie e le sue benedizioni su questa nostra Patria destinata ad essere sempre più invidiata e più grande.*

Quest'anno la Radio ci ha fatto sentire — nella notte natalizia — il sacro rito compiutosi ad Assisi che è la patria del Santo: negli anni venturi ci auguriamo che dalla Betlemme francescana l'aria vibri piena di passione, donatrice alata di pace per gli uomini di buona volontà.

F.

IL MISTICO FARO DI VERNAZZA
Nostra Signora di Reggio, sentinella del mare

VERNAZZA, gennaio

Oggi è tornato il sereno; e il mare, che s'incunea nella sottile ansa di Vernazza, non tortura con l'impeto delle onde taglienti e mugolanti la torre alta della chiesa parrocchiale, che è dedicata a Santa Margherita di Antiochia; l'ottagonale torre campanaria che volge il destro fianco al mare, e poggia sulle quattro colonne del presbiterio, quietamente riposa, dominando il borgo, raccolto su di un dirupato scoglio che si spinge nell'acqua.

Posta tra il promontorio del Mesco, che segna il limite estremo di ponente delle Cinque Terre, e di contro al quale Monterosso dispiega la grazia delle sue bianche ville, costruite lungo il litorale o nella fitta macchia dell'oliveto, che nasconde l'Ospizio fondato da Padre Semeria, e quello di Montenero, verso La Spezia, Vernazza possiede il più comodo e sicuro scalo delle Cinque Terre, ove possono trovare riposo i bastimenti di piccolo cabotaggio e di lungo corso. E dominato com'è da due fortezze, l'una detta Castello, l'altra di Belforte, che difende l'imboccatura del seno, il borgo sopra cui s'innalza verso tramontana il Torrione, formante l'angolo fiancheggiato dalle antiche mura di fortificazione, sembra avere a prima vista un aspetto marziale se indugiamo ancora ad osservare le vetuste cinque porte, una delle quali è verso il mare, e i ruderi di piccole batterie, costruite certamente a difesa dei saraceni e più appresso dei barbari invasori, ai tempi in ispecie di Federigo Barbarossa. Ma se ci s'inoltra nelle viuzze intricate, nelle scalinate strette e ripide, che hanno per cielo una leggera vòlta a botte, che sostiene gli esili edifici rugginosi, punteggiati da finestrucole, sempre aperte alla luce e all'aria, Vernazza assume una fisionomia semplice, intima, pacifica, un aspetto sereno che si rivela sopra tutto in molti angusti portali di arenaria, sormontati da ingenui bassorilievi, che, modellati certo da umili e devote anime di pescatori, raffigurano la Vergine che reca sulle braccia, senza dar segno di stanchezza, il Divino Pargolo.

L'erta pittoresca

La via per il Santuario di Nostra Signora di Reggio incomincia dalla piazzetta del borgo, che si apre sulla profonda insenatura, e dà respiro alle case schierate a cerchio ai suoi margini. Dopo breve tratto di strada ciottolosa, il paese che, per la sua caratteristica ubicazione, era scomparso dietro una gibbosità, si delinea in tutta la sua freschezza da un luminoso varco ove aveva attecchito un'agave carnosa, che andava lanciando verso il cielo, — segno della sua prossima fine, — le verdi e spinose foglie — sotto l'ampia fascia del sole, che si alza dalle aspre giogaie delle Apuane, in borgo, dai tetti di squamosa fillade, del color del piombo, luccica tutto, lietamente, e sembra palpitare anch'esso, estasiato del ritmo tenue e dolce del mare, e del chioccolio del torrente sottostante, che si frantuma in cascatelle.

Tortuosamente si svolge la mulattiera che conduce al Tempio, il quale fu eretto dagli abitanti di Vernazza e di Pignone quando ancora non avevano una propria chiesa; ora invece il Santuario, che ha preso il nome dal colle sull'alto del quale è stato costruito, è mèta di frequenti pellegrinaggi, anche da lontane regioni, sia per la speciale devozione per la Vergine di Reggio, sia per il Tempio stesso, che è uno dei più belli e forse il più vetusto della Liguria. Qualche ramo di ulivo che gettando il suo frutto prezioso e polputo umilmente s'inarca, sfiora con delicatezza le rozze nicchie che s'incontrano lungo la strada, entro le quali il candido calcare apuano appare scalfito da scene della passione di Gesù, sulla via del Golgota.

Macchiate di verde son le colline che si rincorrono gioiose: paiono tutte sorelle, tante gocce d'acqua: uguali nell'altezza, uguali nelle pendici, che da scoscese ed impervie l'uomo paziente ha trasformate in ampie scale dagli enormi gradini, sui quali ha piantata la bassa vite, che nel fecondo ottobre produce bacche fragranti e succose.

Una gloriosa tradizione

Attraverso questa fuga di colline festose, che si ammira salendo la collina di Reggio, si arriva al Santuario dopo un'ora circa di strada da Vernazza. La chiesa che si leva modesta e silente su di un ripiano ombreggiato da alti platani, è protetta ai fianchi da due longevi cipressi sempreverdi, i quali svettano nell'azzurro, superando l'esile e quadrato campanile. Nel parco che circonda il Tempio si respira un'aria eccellente. Per la particolare fattura, per il mormorio lievissimo di un ruscello, che scaturisce da una piccola grotta dall'arco a tutto sesto e chiazzato qua e là di conci in marmo ben squadrati, il parco, fresco e ventilato, ha un sapore settecentesco, che ci ricorda la leggiadria e il buon gusto di quell'aureo tempo.

Dell'origine del Santuario non si ha memoria: o meglio si crede che documenti vi fossero in un'olla di terra ritrovata nel secolo scorso, dissodando un appezzamento di terreno nei pressi di Reggio. La famiglia agricola di Vernazza, cui apparteneva il vaso, per timore forse di essere molestata dava alle fiamme tutti i manoscritti ivi contenuti, distruggendo così un interessante materiale storico. Ma non mancano prove dell'antichità del Tempio: i sarcofaghi di granito scoperti in prossimità della chiesa, la struttura di questa (finestre gotiche, colonne e capitelli romanici, impostazione e forma degli archi) fanno risalire le sue origini ai primi secoli del Cristianesimo. Prova è anche il ritrovamento, sotto l'altare della Vergine in uno dei punti più remoti, di due gradinate, che dalle falde del campanile mettono per due imboccature — ora chiuse — sul pavimento della chiesa, in vicinanza dell'altare maggiore, e nelle quali i fedeli custodivano la sacra immagine della Madonna ed altri oggetti di valore, per salvaguardarli da frequenti incursioni di barbari, il cui approdo era facile presso Vernazza.

Poesia del silenzio

In seguito ai restauri, all'ampliamento del parco, all'incoronazione della immagine della Vergine, avvenuta nell'agosto del 1853 da parte di Monsignor Andrea Charvaz, Arcivescovo di Genova, il Tempio assunse sempre maggior risonanza, tanto che contro un fianco del Santuario fu innalzato un modesto caseggiato per l'alloggio dei forestieri.

Sobria è la facciata della chiesa; chi le dà movimento è la lunetta della porta, che custodisce una copia in marmo della tela venerata nel Santuario e che è attribuita a San Luca, evangelista. Nell'interno, disadorno di pale, chiuso in una discreta penombra, pendono dalle pareti lunghe file di «ex-voto», doni — la maggior parte — di marinai scampati alla morte per il miracoloso intervento della Vergine di Reggio: «ex-voto» espressi in dipinti raffiguranti velieri, preda alla procella, e, in un angolo, circondata da una aureola, la Stella del Mare.

E la stessa purità che si prova nel raccoglimento del Tempio, in cui giungono soltanto lo stormire delle fronde e, a volte, un rapido cinguettio di uccelli, si sente fuori, al cospetto della natura amica, che freme e si esalta sotto il sole. «Se incedi, — leggo su di un antico testo, — a te si para dinanzi un mare ridente di cui occhio umano non scorge il confine, e cui solcano tuttodì ogni maniera di navigli e di barche; se a destra e a manca ti muovi rallegrano tua vista, e il pampinar della vite, e il mignolar dell'ulivo arbor di verdeggiare mai stanco; se retrocedi confortan tuoi sensi le quattro argentee fonti, e l'aer riempiono di musical concerto la rumorosa frana e il placido ruscelletto». Poi, come segno di devozione il Santuario è punteggiato intorno per un vasto raggio, da gruppi di casette e di rustiche ville isolate, distinti da nomi semplici e per noi quasi misteriosi: La Foce, Drignana, Boriana, Casa nuova, Prearino, Gionsine, Picciòla.

Contro il Santuario di Reggio, sul dosso montuoso, che divide Corniglia da Vernazza, si eleva un altro Tempio caro agli animi puri e sognanti: San Bernardino, di cui si delinea soltanto lo svelto campanile dalla emisferica cupola.

GIOVANNI PETRONILLI

L'organo di Mozart
in riparazione

KIRCHHEIMBOLANDEN, 3 gennaio

L'organo barocco della Chiesa del castello San Paolo di Kirchheimbolanden nel Palatinato, che è un capolavoro della vecchi arte organistica è ora in riparazione. Su quest'organo — ha suonato nell'inverno 1778 Mozart,

SULLO SCHERMO

I Crociati

Gerusalemme è caduta in mano agli infedeli, che profanano le chiese, uccidono i cristiani, fanno schiave le donne. Un eremita affronta il grande Saladino e gli profetizza la fine del suo regno; dopodichè, tra lo scherno dei mussulmani, parte per predicare la Terza Crociata. E riesce a convincere molti e potentissimi re, fino al re Filippo di Francia. Costui, per assicurarsi le spalle nella assenza, vuol far sposare la propria sorella al re Riccardo Cuor di Leone cui fu promessa bambina. Si reca infatti presso di lui, ma il fiero giovane tergiversa e mostra chiaramente propositi tutt'altro che pacifici e matrimoniali. In quel punto giunge il monaco banditore della Crociata e dichiara che ogni promessa o giuramento è sciolto per chi parte crociato. Allora Riccardo Cuor di Leone giura fedeltà alla Croce e a capo delle sue schiere parte per la Palestina, insieme agli eserciti del Re di Francia. Giunto a Marsiglia si trova in grave imbarazzo per l'assoluta mancanza di vettovaglie che necessita sul momento e lungo il viaggio fortunoso. Il Re di Navarra ricco di armenti e di grano gli propone un mercato al prezzo della propria figliuola. Riccardo per il proprio esercito è costretto a cedere e sposa per procura la figlia del Re di Navarra. Ma poi accortosi della bellezza di lei ne ordina l'imbarco sulla nave che trasporta la sorella del Re di Francia. Questo stato di cose minaccia di minare la coesistenza della alleanza tra i re crociati; e la crisi si verifica quando Riccardo presenta al Consiglio di guerra riunito la soave sua consorte. La fanciulla comprende di essere la causa innocente di tanta discordia e supplica lo sposo di lasciarla, ma Riccardo sempre più innamorato la incorona Regina. Nella notte però ella fugge verso il campo nemico per sacrificarsi ed eliminare il dissenso che minaccia di far naufragare la Crociata. Colpita da una freccia è raccolta da Saladino in persona e presa prigione. I Crociati sono in armi. La regina di Navarra è il monaco banditore della Crociata, che aveva tentato di salvarla, sono nelle mani degli infedeli! Terribile è l'assalto alla turrita rocca di S. Giovanni d'Acri. Ma i Crociati irrompono finalmente nella città dove si custodisce il sacro Legno della Croce. E mentre tutti, anche i feriti e i moribondi si trascinano a venerare la Santa Reliquia. Riccardo come un folle cerca la sposa perduta. E viene a sapere che è stata trasportata da Saladino in Gerusalemme. Egli ha un solo moto: all'armi! In sella verso Gerusalemme! Invano i consiglieri più autorevoli tentano di dissuaderlo. Le trombe suonano l'adunata e l'immediata partenza. La falange bellissima dei cavalieri di Cristo precipita sulla CittàSanta, mentre Saladino cerca di conquistare con la grazia il cuore della bella prigioniera. All'annunzio, egli a capo dei feroci cavalieri mussulmani si slancia incontro all'invasore. L'urto è tremendo. La lotta infuria fino al cader delle tenebre. E durante la notte Riccardo che sta solo sul campo di battaglia per confrontare lo scudiero morente che gli ha salvata la vita, viene accerchiato e invitato a recarsi nella tenda del Saladino ove l'attende la sua Berengaria. Egli accorre e Saladino gli propone la pace. Al suo rifiuto gli si fa conoscere che avrà salva la vita, ma perderà Berengaria che si è offerta schiava per lui. Dopo una tremenda lotta Riccardo si piega e si accorda su una pace he consenta ai Cristiani prigioni la libertà e la possibilità a tutti, compresi i Crociati, di inginocchiarsi a pregare sul Sepolcro di Cristo.

E così avviene. Le porte di Gerusalemme sono aperte dalle stesse tremule mani dei cristiani usciti dalla dura prigionia e tutto l'esercito, che ha deposto ogni arme, è schierato avanti alla Città Santa ed entra cantando inni di gloria e di osanna e agitando rami di olivo.

Berengaria, per liberare lo sposo dal voto, depone sul Sepolcro l'elsa della spada che egli spezzò al momento dell'accordo di pace.

Una ricostruzione superba e lirica che difficilmente potrà essere superata. Un senso rispettoso è sempre presente e vigila ad evitare ogni malsana originalità o licenza. I Crociati sono visti un po' troppo nel loro lato umano meno belo. In ogni modo questo, se toglie molto del carattere poemico alla vicenda, dà luogo a gustose indagini psicologiche. A volte troppo analitiche, come quella che illumina tutto il personaggio di Riccardo Cuor di Leone, fino a farne un dubbioso razionalista moderno. Al di sopra e non ostante ogni preoccupazione personale e tutte le miserie proprie dell'uomo di ogni secolo, a quei tempi la Fede era più sentita e profonda, se pure meno cosciente.

In ogni modo tutto risulta corretto, non ostante alcuni costumi ecclesiastici (come quelli durante le nozze) che ricordano molto l'abito talare, allora ancor lontano nei tempi.

E' una trovata il dualismo che si rivela tra la fortezza anche brutale del Cristiano che spezza con un fendente la mazza di ferro, e la sottile astuzia del mussulmano che replica tagliando in aria con la lama un velo lievissimo. Ma non si deve trarne la conclusione che sembra lasciar intendere il De Mille: una raffinatezza orientale differenzia la civiltà! La sola vera e indovinata conclusione è quella che ne trae Berengaria: nell'occidentale una dirittura anche violenta di idee e di azione, nell'orientale una sottigliezza che si giova, nell'azione, dell'inganno e del sorriso.

La battaglia d'Acri e la carica di cavalleria sono due scene che restano pietre miliari nella storia della cinematografia.

Tutti i quadri di massa e di cortei rappresentano autentiche opere d'arte.

Musica eccellente, anche se troppo parente del «Parsifal» wagneriano.

Fotografia bella quasi sempre. Ottimo il doppiaggio.

Un colpo di scena della difesa di Hauptmann?

NUOVA YORK, 3

Si annuncia oggi che i difensori di Hauptmann preparerebbero un colpo di scena nel processo per l'assassinio del piccolo Lindbergh; essi avrebbero intenzione di rivelare, dinanzi alla Corte del perdono, il vero nome dell'assassino che, secondo loro, non è Hauptmann.

Nuovi miglioramenti alla radio-stazione di S. Palumba

ROMA, 3

La stazione radio di Roma sarà fra breve una delle più potenti di Europa. Importanti lavori in corso a Santa Palumba dove si trovano gli impianti di radio diffusione, eleveranno di molto l'attuale capacità di 50 KV.

In questi giorni, intanto, è terminato il montaggio dell'antenna verticale della nuova stazione radiofonica ultra potente. Si tratta di una antenna fusolare in traliccio di ferro, alta 265 metri, isolata alla base da uno speciale isolatore di porcellana di metri 2.50 di altezza, mantenuta in posizione verticale da 8 cavi d'acciaio.

Questo nuovo tipo di antenna, primo in Italia e secondo in Europa, provocherà indipendentemente dall'aumento di potenza del trasmettitore un notevole incremento dell'area servita dal raggio diretto (ricezione diurna e notturna priva di affievolimenti). La nuova stazione di Santa Palumba manterrà l'attuale onda di metri 420,8.

Arruolamento di militi portuali

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* informa che è aperto un concorso per l'arruolamento di 80 militi portuali.

Gli aspiranti devono avere almeno 19 e non oltre 26 anni, possedere il prescritto titolo di studio e l'iscrizione al P. N. F. Dovranno far pervenire il 10 febbraio corr. anno, la domanda in carta bollata di L. 6 indirizzandola al comando 1.a Legione portuaria di reclutamento, Genova.

Parto trigemino nel barese

BARI, 3

A Turi una popolana quarantenne, Maria Brucoli, ha dato alla luce tre figli: un maschio a cui è stato dato il nome di Benito e due bimbe a cui sono stati dati i nomi di Elena e Vittoria. Tutti godono ottima salute.

A 38 anni: 18 figli viventi!

PALLANZA, 3

E' stato consegnato un premio di natalità all'operaia Maria Gunella madre di 18 figli tutti viventi, l'ultimo dei quali è nato qualche settimana fa. La Gunella ha solo 38 anni e alla nascita del 16.o figlio ebbe un premio dal Duce.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

La domenica del campionato

Incontri equilibrati il 5 gennaio

Ecco l'elenco delle partite di domenica per la divisione Nazionale A:

BARI: Bari-Ambrosiana
MILANO: Milan-Sampierdarenese
BRESCIA: Brescia-Juventus
TORINO: Torino-Fiorentina
ALESSANDRIA: Alessandria-Roma
ROMA: Lazio-Napoli
GENOVA: Genova-Triestina
PALERMO: Palermo-Bologna

SERIE B

AQUILA: Aquila-Messina
CATANIA: Catania-Livorno
VIGEVANO: Vigevanesi-Verona
BERGAMO: Atalanta-Siena
TARANTO: Taranto-Novara
FERRARA: Spal-Pisa
PISTOIA: Pistoiese-Foggia
VIAREGGIO: Viareggio-Modena
VERCELLI: Pro Vercelli-Lucchese

SERIE C

Girone A

MANTOVA: Mantova-Fano
JESI: Jesina-Udinese
PADOVA: Padova-Fiumana
ROVIGO: Rovigo-Treviso
RIMINI: Libertas-Forlimpopoli
TRENTO: Trento-Vicenza
POLA: Grion-Venezia
GORIZIA: Pro Gorizia-Anconitana.

Girone B

LODI: Fanfulla-Piacenza
CREMA: Crema-Biellese
BUSTO A.: Pro Patria-Gallaratese
SESTO S. G.: Falck-Comense
PARMA: Parma-Reggiana
NOVARA: Seregno-Monza
LECCO: Lecco-Legnano
OMEGNA: Cusiana-Cremonese

Girone C

SPEZIA: Spezia-Rivarolese
PONTEDECIMO: Pontedecimo-Doria
SAVONA: Savona-Sanremese
VENTIMIGLIA: Ventimigliese-Entella
CASALE: Casale-Pontedera
IMPERIA: Imperia-Derthona
ASTI: Asti-Sestrese

Girone D

PRATO: Prato-Salernitana
CALTANISSETTA: Nissena-Catanzaro
CERIGNOLA: Cerignola-Civitavecchia
PIOMBINO: Piombino-Fermana
COSENZA: Cosenza-Lucano
BAGNOLI: Bagnolese-Savoia

Nella serie A non c'è, in questa domenica, grandi cose da dire. La carta tace, o meglio si limita a considerare la giornata del campionato fra quelle di «ordinaria amministrazione». Infatti, se vogliamo togliere Bari-Ambrosiana *che dopo la vittoria bolognese dei galletti può avere svolgimento sorprendente, le altre partite paiono equilibrare il fattore campo favorevole alle ospitanti, col fattore classe favorevole alle ospitate. Così* Juventus *visita i* bresciani, Roma *l'*Alessandria, Bologna *il* Palermo, *la* Triestina *il* Genova.

Milan *che riceve la* Sampierdarenese *e* Lazio *che ospita il* Napoli *apparirebbero fra le più certe d'un successo. Ma vendete, se vi riesce, la pelle dell'orso prima d'averlo ammazzato. Il mestiere di distillatori di pronostici, si è fatto pericoloso più che mai. Eppure vogliamo arrischiarne uno: l'*Ambrosiana *riuscirà a portare almeno una penna a casa e fors'anche la* Fiorentina *che è nei pericolosi paraggi del rinnovato* Torino. *Se poi... sarà fatto tutto il contrario, abbasso l'astrologo e viva il giuoco del calcio perchè è vario ed incerto.*

Delibere del D. D. S.

L'incontro Bologna-Bari non omologato

ROMA, 3 pom.

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Sospensione Campionati: Si rende noto che i campionati nazionali di serie A, B e C saranno sospesi il 19 gennaio prossimo. In tale giornata saranno giocate le ventuali gare di ricupero e la seconda giornata del girone finale della Coppa Italia.

Gare non disputate il 29 dicembre 1935: Si prende atto che le seguenti gare non sono state giocate il 29 dicembre 1935 per impraticabilità del campo. Esse verranno ricuperate il 19 gennaio 1936: Pontedecimo-Savona; Doria-Sanremese; Sestrese-Spezia; Gallaratese-Crema.

Gara Forlimpopoli-Rovigo del 29 dicembre 1935: Essendo risultata irregolare la posizione del giocatore Girolometti del Forlimpopoli, che ha partecipato alla gara emarginata sprovvisto di tessera e sotto la sua responsabilità, si darà gara vinta al Rovigo col punteggio: Forlimpopoli-Rovigo 0 a 2.

Omologazione gare 25, 26, 29 dicembre 1935: Si lasciano in sospeso le omologazioni delle gare Bologna-Bari e Treviso-Padova per reclami avanzati dal Bologna e dal Treviso; e Fiumana-Jesi, Bagnolese-Nissena per mancanza del rapporto dell'arbitro. In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti sanzioni a carico di Società per contegno scorretto del pubblico durante le gare; si comminano le seguenti multe: Catania L. 1000, Bologna, Sanremese, Torino e Folimpopoli L. 500, Savoia lire 300 e Mantova L. 200, mentre si ammonisce Napoli, Pistoiese e Udinese.

Giocatori espulsi dal campo: Si squalificano per quattro giornate Bertozzi (Forlimpopoli), per due giornate Venturini (Sampierdarene); gara di Coppa: Macchi (Siena); Eusebio (Pistoiese), Dellalatta (Viareggio) e Pieraccioli (Montevarchi); per una giornata: Galla (Vicenza), Zucchi (Mantova), Marcuzzo (Pro Gorizia), Zanasi (Piacenza) e Dicco (Asti).

Ammonizioni: Toso (Taranto), Sansone (Bologna); gara di Coppa: Coppo Ubaldo (Rovigo).

Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per quattro giornate: Traverso (Sapierdarenese) gara di Coppa: per tre giornate Baldi (Pistoiese), Perisutti (Derthona); per due giornata: Capitani (Pontedera); per una giornata: Novi (Pontedera).

Ammonizioni: Vincenzi (Ambrosiana), Benatti (Trento), Chiesa, (Derthona), Nesti (Pisa) e Giani (Pro Patria).

PUGILATO

Locatelli vince in America

HEMMRFEST, 3

Presenti molte migliaia di spettatori, il pugilatore italiano Anacleto Locatelli ha battuto in questa Arena il medio-leggero Tony Herrera in un incontro di 10 riprese delle quali nove hanno registrato netto vantaggio per il campione d'Italia.

VENATORIA

Caccie proficue alla Mesola

FERRARA, 3

Al Tenimento di Mesola sono stati uccisi 290 fagiani, 57 lepri 100 becaccie ed un bellissimo esemplare di airone. Era presente il senatore Prampolini, presidente della Società Bonifiche terreni ferraresi.

Desgrange offre una medaglia per protestare contro le sanzioni

ROMA, 3 pom.

Il direttore dell'Auto, il noto Henry Desgrange ha inviato una medaglia d'oro al C.O.N.I. italiano con la seguente lettera, riportata dall' «Informatore Sportivo»:

«Ho l'onore di comunicarvi che riceverete col prossimo corriere un piccolo ricordo che io vi prego di aggiungere alle migliaia di ricordi simili che gli sportivi italiani inviano quale loro contributo alla sacrosanta causa che le vostre strenue armate difendono in questo momento.

Questa medaglia vi deve confermare i voti che io ho già avuto occasione di esprimervi personalmente. Vogliate vedere in esso un modesto attestato di ammirazione di un latino e di un amico appassionato dell'Italia».

L'intenso servizio postale fra l'Italia e l'A.O.

ROMA, 3

Il trasporto delle corrispondenze per via aerea fra l'Italia e le Colonie dell'A. O. ha raggiunto in questi ultimi giorni proporzioni veramente notevoli. Il giorno 24, infatti, sono stati spediti da Roma gr. 279.030 di corrispondenze per Asmara e gr. 37.180 per Mogadiscio e da Brindisi gr. 514.365 per Asmara e gr. 31.000 per Mogadiscio: in totale gr. 862.075.

Dall'Asmara il giorno 26 ne sono stati inviati gr. 315.300 a Brindisi e gr. 693.300 a Roma: in totale grammi 1008,600.

Alla media di gr. 5 si sono avute circa N. 173.000 corrispondenze dall'Italia e N. 202.000 dall'A. O.

Concorso a 1500 posti in un corso di pilotaggio aereo

ROMA, 3

Il Ministero dell'aeronautica ha bandito un concorso per titoli per l'ammissione ad un corso di pilottaggio aereo per numero 1500 *allievi piloti. Di questi* 1500 *posti,* 650 *sono per allievi ufficiali di complemento,* 650 *per allievi sergenti non di carriera e i rimanenti posti sono riservati ai giovani già muniti di brevetto di pilota premilitare che aspirino ad essere incorporati con anticipazione e che verranno avviati direttamente alle scuole di secondo grado per il conseguimento del brevetto di pilota militare.*

Le domande in carta legale da lire sei, debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare, Divisione seconda, Roma, non oltre il 31 *marzo* 1936 *corredate dei documenti di rito.*

Grave sciagura di un ferroviere

SESTO CALENDE, 3

Il ferroviere Emilio Emiazico di anni 42, mentre procedeva all'agganciatura di un vagone ad un treno in manovra nella nostra stazione scivolava e rimaneva preso tra i respingenti, riportando lo schiacciamento dell'addome. Trasportato d'urgenza all'Ospedale è stato ricoverato in condizioni gravissime.

CORRIERE BOLOGNESE

Sosta dei turisti ungheresi

I turisti ungheresi che, per iniziativa del quotidiano «Pesti Hirlap» di Budapest stanno compiendo un viaggio in Italia, sono arrivati ieri sera alle 19,30 alla stazione di Bologna. Gli ospiti hanno avuto accoglienze festosissime dalle autorità e dalla cittadinanza. Ricevuti in forma ufficiale alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Commissario Prefettizio del Comune e dalle altre autorità politiche e militari, gli ungheresi sono stati accompagnati in corteo — alla testa del quale era la Banda dei Vigili Urbani — nel centro della città le cui piazze e i principali monumenti erano sfarzosamente illuminati. Mentre la Musica alternava gli inni italiani a quelli ungheresi, la cittadinanza che faceva ala al passaggio del corteo acclamava gli ospiti della Nazione amica che rispondevano inneggiando all'Italia e a Mussolini.

Dopo una rapida visita ai principali monumenti del centro i turisti ungheresi, sempre accompagnati e festeggiati dalla cittadinanza, in corteo si sono recati al teatro Comunale nel cui atrio è stato loro servito un pranzo d'onore al quale hanno pure partecipato le autorità bolognesi. Al termine del pranzo sono stati scambiati calorosi brindisi fra le autorità bolognesi e le principali notabilità facenti parte della numerosa comitiva ungherese, fra le quali ricordiamo:

S. E. dott. Nagy Emilio, ex Ministro della Giustizia e Consigliere della Corte Reale, il dottor Meyer Guido, Vice Presidente della Corte Suprema, l'on. deputato dott. Kalnoky Bedo Sandor, il col. di Stato Magg. Nagy Geza, il borgomastro Szohor Pal, il conte Cziraky Laszlo con signora e figlia, le baronesse Kaas Albertina e Radosevich Mihalyne, i sigg. Szentèvorgy Tolnau Lajos, alto funzionario, Krompaszky Attila, industriale l'ing. Radvanyi Pal ed alcuni redattori del «Pesti Hirlap».

Intensificato ritmo nelle offerte d'oro

La notizia della barbara uccisione del tenente pilota Tito Minniti, caduto nelle mani degli abissini massacratori, ha suscitato in città una dolorosa impressione, insieme ad un sentimento di disprezzo e di condanna per gli assassini. Anche questo doloroso episodio ha avuto come risultato una reazione nobilissima da parte della cittadinanza che, senza perdersi ad imprecare o a deplorare, virilmente chiudendo nel proprio cuore lo sdegno, ha pensato che migliore mezzo per riparare all'offesa è di assicurare alla Patria quanto è necessario per proseguire la campagna coloniale.

Così, nella giornata di ieri, le offerte d'oro alla Casa del Fascio hanno avuto un ritmo fortemente accelerato. L'affluenza di gente che recava il proprio tributo aureo è stata intensissima. Alcuni hanno consegnato il dono piangendo, altri accompagnandolo con parole di cosciente incitamento e di incrollabile fiducia.

Ormai le seconde, le terze e le quarte offerte non si contano più: tutti dànno generosamente quanto possono e per trovare qualche oggetto utile alla raccolta la memoria, tenacemente stimolata, sa trovare ninnoli ed oggetti che parevano dimenticati, mentre lo slancio patriottico sa far prendere delle decisioni per la consegna di ricordi preziosi, dai quali sembrava impossibile le potersi separare.

La Patria ha bisogno d'oro, ha più che mai bisogno del vostro oro. E voi continuerete a recare il vostro tributo. Il gesto che compite è nobile, il sacrificio che fate è altissimo. Date oro, a piene mani, per la resistenza, per l'affermazione del diritto italiano.

Alla ricerca di Ellsworth

La "Discovery" è partita

WELLINGTON, 3

La nave esploratrice «Discovery» è salpata a destinazione della Baia delle Balene allo scopo di partecipare alle ricerche di Ellsworth. Da martedì in poi la «Discovery» è stata occupata giorno e notte a Dunedin nel caricare a bordo combustibile e viveri. Si ritiene che la nave arriverà alla Baia delle Balene verso la metà di questo mese.

Precipita da un treno in corsa e rimane incolume

FOLIGNO, 3 pom.

Sul tratto ferroviario Terni-Foligno, e precisamente a Porgnano, una littorina procedeva a circa 90 chilometri all'ora, quando un giovane ha aperto inavvertitamente uno degli sportelli posteriori precipitando nel vuoto. Fermato il convoglio, il personale del treno ed alcuni viaggiatori hanno trovato il giovanotto in piedi che si indugiava lungo il binario, preoccupato soltanto di ritrovare il berretto, non avendo riportato che insignicanti graffiature.

Primo Carnera richiamato alle armi?

PARIGI, 3

Negli ambienti sportivi parigini circola una notizia secondo cui Primo Carnera sarebbe stato richiamato alle armi per prestare il servizio militare nel corpo di artiglieria da montagna.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ferruzzi.
20,35: Concerto Corale della Polifonica Romana diretto dal M.o Raffaele Casimiri.
21.30: Un'ora di canzoni napoletane.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,10: Concerto di musica varia diretto dal M.o Cesare Gallino.
17,15: Concerto del Quartetto di cetre Madami, oppure Concerto dal R. Conservatorio di Napoli.
21: Trasmisione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «Il matrimonio segreto». Melodramma giocoso in tre atti di D. Cimarosa.

PALERMO

17,30: Pianista Margherita Zummo.
20,30: Concerto strumentale e vocale diretto dal M.o Enrico Martucci.

CITTA' DEL VATICANO

(metri 19,84)
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26)
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	68,54	68,40
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	64,55	64,40
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	81,15	81,25
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1392,—	1386,—
Mediterr	350,—	27,—	[illegible]	455,—	457,—
Meridion	500,—	12,50	2-1-35	609,—	611,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	62,—	60,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,50	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1970,—	1970,—
Lan. Can.	250,—	25,—	14-1-29	355,—	353,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3150,—	3150,—
Snia Viscosa	200,—	16,—	15-3-34	351,—	350,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	190,—	189,50
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	204,50	204,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	182 —	181,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	352,—	349,50
Adr. di El	100,—	4 m.	4-4-34	151,25	151,—
Edison	[illegible]	48,—	3-4-34	243,50	242,25
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	3'8.—	387,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	210,50	210,—
Distillerie I.	100,—	8,—	3-9-36	193,50	195,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	415,—	415,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	6-4-34	1385,—	1385,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-36	473,50	473,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-8-33	80,—	80,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-34	201,—	203,—

CAMBI	2	3		2	3
Francia	82,25	82,30	Germania	500,—	500,—
Inghilterra	61,40	61,45	Belgio	210.—	210.—
S.U.A.	12,45	12,45	Spagna	170,75	170,75
Svizzera	402,90	402,90	Olanda	841,59	844,59

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 2 Gennaio 1936:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	68,40
Prestito della Conversione 3.50%	64.45
Terzo Prestito Nazionale 5%	85.75
Buoni Tesoro 1943 - 4%	78.80
Buoni Tesoro 1941 - 5%	90.30
Buoni Tesoro 1940 - 5%	90.50
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	508.—
Opere Pubbliche 5%	421.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	410,50
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	413.50
Cogne - 1.a serie 6,50%	487,—
Cogne - 2.a serie 6%	475.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	438.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	386,—
Monte Paschi 4%	408.—
Crdito Fondiario Roma 4%	381.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	439.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	441.—
Credito Navale 6.50%	455.—
Unificato Milano 4%	74.40
Edison em. 1931 - 6%	477.—
Emiliana 6%	468.—
Forze Idrauliche 6%	434.—
Meridionale Elettricità 6%	453.—
Seso 6 per cento	430.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	434.—
Mediterranee 6%	480.—
Ferr. Nord Milano 6%	488.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Chiari, 2 — Frumento buono merc. da L. 107 a 109; id. inferiore da 106 a 108; granoturco agostano da 81 a 83; id. scaiolo 80; id. taiolone 80; id. bianco 80; avena nostrana da 94 a 96.

Mantova, 2 — Frumento nuovo da L. 112 a 113; id. buono merc. da 110 a 111; id. merc. da 99 a 100; granoturco fino da 83 a 84; granoturco mercantile da 80 a 82; risone vialone da 92.17 a 95; id. granalunga da 79.62 a 80; id. originario 73; id. maratelli 81; riso vialone da 185 a 200; id. granalunga da 160 a 165; id. originario da 134 a 138; id. maratelli da 155 a 160; segale da 85 a 90; avena da 92 a 95.

Padova, 2 — Frumento naz. fino di forza da L. 110 a 111; id. di resa da 110 a 111; id. buono merc. da 108 a 109; id. merc. da 106 a 107.

Granoturco gialloncino L. 83; nostrano 83; bianco 83; avena naz. da 90 a 92; id. estera da 90 a 92.

Riso vialone da L. 190 a 200; maratelli 1.a qual. da 162 a 165; id. 2.a da 155 a 157; originario 1.a qual. da 131 a 133; id. 2.a da 125 a 128; mezzagrana da 95 a 105; risetta da 90 a 93.

Grani sostenuti con pochi affari; granoni sostenuti; risi con mercato di scarsi affari.

Cavallermaggiore 31 — Grano da lire 108 a 110.50; meliga da 75 a 78 al quintale.

Mercati vinicoli veneti

PROVINCIA DI ROVIGO. — Ad Arquà Polesine, affari limitati e prezzi stazionari e cioè: vini rossi di 10-11 gradi, da L. 90 a 100; id. di bassa gradazione, da 40 a 60, il q.le. I produttori sperano in una non lontana ripresa di affari, con qualche miglioramento dei prezzi attuali.

PROVINCIA DI TREVISO. — Ci informano da Cavaso del Tomba, che il raccolto dell'uva dei colli asolani quest'anno è stato abbondantissimo, così che il vino imbottato è più che sufficiente ai bisogni locali. Quantunque il prodotto sia riuscito soddisfacente per sapore e qualità, pure le richieste sono scarsissime, tanto che gli agricoltori per turno chiedono all'autorità podestarile l'autorizzazione di aprire bettole.

I prezzi all'ingrosso variano da lire 85 a 100. Per le bettole il prezzo varia da 1,20 a 1,50 al litro.

PROVINCIA DI VERONA. — Nella plaga di Colognola ai Colli, le vendite sono limitate alla copertura del fabbisogno del commercio al minuto, al prezzo di L. 5-6 il grado. Molti produttori hanno aperto spacci per proprio conto, però con scarsi risultati.

A Verona, mercato fiacco e prezzi stazionari. Vendite limitate ai bisogni locali. Anche nella Valpolicella, dopo che furono smaltiti i vecchiotti e da bottiglia, non si è avuta alcuna contrattazione.

Il mercato dei formaggi

Sui mercati dei formaggi si hanno le seguenti informazioni:

A Lodi mercato calmo, specie per merce vecchia e stravecchia. Prezzi produzione 1933 L. 7, 1934 da 6 a 6,50, maggengo scelto 1935 dalle 5 alle 5,30. Sempre ricercata la merce di basso prezzo e scarti, che vengono pagati da L. 4 a 4,50. Produzione molto diminuita per la malattia del bestiame e per la maggior produzione di burro e caseina.

Anche a Soresina sono in buona vista e richiesti i formaggi uso reggio con prezzi tendenti al rialzo. Pure sostenuti l'emmenthal e i provoloni grassi, dei quali la produzione è piuttosto ridotta.

Andamento regolare nel Bresciano, senza spostamenti di prezzo pei formaggi a pasta dura, ciò che non si può dire dell'emmenthal e dello sbrinz, che furono abbastanza ricercati e con miglioramento nelle quotazioni dei prezzi. A Chiari si quota: Reggiano maggengo 1935 sulle L. 5,20; id. id. 1934 sulle 6,40; Emmenthal 3 mesi di stagionatura 6,40, Sbrinz id. id. 6 il kg.

Essendo in questo periodo gli stagionatori occupati per il ritiro delle partite nuove, il mercato del Mantovano è scarso di affari. I prezzi peraltro si sostengono bene ed accennano piuttosto ad una lieve ripresa. Quotazioni per il reggiano-parmigiano: Stravecchio 1933, scelto 0-1 da L. 6,40 a 6,70; Vecchio 1934 scelto 0-1 da 6,20 a 6,40; Vecchio 1934 mezzano da 5.50 a 5,70; Nuovo 1935 partite scelte con marchio da 5,50 a 5,70; Nuovo 1935 partite scelte senza marchio da 5,40 a 5,50; Nuovo 1935, partite mezzane da 4,80 a 5 per partite di 100 q.li pesato e pagato subito.

A Reggio Emilia il grana è quotato in magazzino, per partite intere, scelte 1,0 pagamento per contanti; 1934 lire 6,10 a 6,40; 1935 da 5,60 a 6 il kg. Si attende che i prezzi abbiano a proporzionarsi maggiormente fra di loro.

Nel Veneto la situazione comincia a risentire della scarsità del consumo locale rendendo così il mercato un po' pesante. La nuova produzione non troppo ricercata e si quota a Bassano sulla base di L. 475 al q.le, con previsioni di ulteriori ribassi. Il formaggio vecchio è poco richiesto e scarsi affari si completano sulle 600 lire per quintale. In definitiva, mercato fiacco con tendenza all'attesa per acquistare a prezzi più bassi.

Situazione calma nel Trevisano, tanto nel commercio del burro che dei formaggi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E LA FORMA "POPOLARE,,

L'assicurazione sulla vita è se nze dubbio la più perfetta forma di risparmio, perchè non soltanto ci dà la possibilità di accantonare le economie che ciascuno di noi ha la capacità di realizzare, ma ci garantisce che fin dal primo giorno del nostro atto di previdenza il capitale che ognuno di noi si è proposto di costituire è già virtualmente formato ed a disposizione dei nostri cari, nel caso che noi venissimo prematuramente a mancare.

Dato questo asserto, la cui luminosa verità dimostreremo meglio con alcuni esempi pratici, nessuna famiglia italiana dovrebbe essere priva di una polizza di assicurazione, per una duplice ragione, morale ed economica.

E' forse difficile ottenere una polizza di assicurazione? **Niente affatto.**

Esige essa un sacrificio finanziario non sostenibile da chi abbia scarse entrate? **Nemmeno.**

E allora, perchè milioni di famiglie italiane non possiedono ancora un documento così prezioso, che è fonte di tranquillità e di benessere? Perchè non sanno che

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha creato forme assicurative che sono adatte a tutte le borse, anche alle più umili e le ha dotate di caratteristiche, che superano, per la loro efficacia, anche quelle praticate presso le Nazioni che in tal campo hanno tradizioni secolari.

Tali forme, denominate

ASSICURAZIONI POPOLARI

oltre a godere, come quelle ordinarie, della partecipazione agli utili annuali dell'Azienda e delle numerose provvidenze sanitarie adottate dall'Istituto a favore dei propri assicurati, offrono i seguenti importantissimi vantaggi:

1) — Esenzione dalla visita medica.
2) — Pagamento dei premi in quote mensili di L. 5, 10, 15, 20 ecc.
3) — Possibilità di sospensione del pagamento dei premi fino ad un biennio, nel caso di servizio militare o di disoccupazione.
4) — Completo esonero dal pagamento dei premi per coloro che si sono assicurati dopo il 1.o Aprile 1929 e che vengono ad avere 6 figli viventi dopo la stipulazione del contratto.
5) — Esonero dal pagamento dei premi per coloro che — trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — vengano colpiti da invalidità totale.
6) — Concessione, oltre che del capitale assicurato, di altra somma eguale al capitale stesso, in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.

PRIMO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva in un paese della Venezia Giulia l'insegnante C. A. assicurata con una polizza popolare.

Aveva pagato 21 rate di premio di L. 30 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 630 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 9.588 più L. 47,95 di partecipazione agli utili.

SECONDO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva IN SEGUITO AD INFORTUNIO, in una città della Romagna l'impiegato G. F. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 30 rate di premio di L. 30 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 900 quando venne a mancare. Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 19.596 più L. 93,10 di partecipazione agli utili.

"PRAEVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89

SOCIETA' COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALIZZAZIONE A INTERESSE GARANTITO

A PREMIO ANNUO: versando **L. 1000** all'anno per 20 anni, alla scadenza la **PRAEVIDENTIA** pagherà **L. 30.969.**

A PREMIO UNICO: versando una volta tanto **L. 7.280,70,** dopo 25 anni la **PRAEVIDENTIA** pagherà **L. 20.000.**

LE POLIZZE POSSONO ANCHE ESSERE AL PORTATORE

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

La rinnovazione delle cariche nella Giunta Diocesana dell'A. C.

S. E. Mons. Arcivescovo ha emanato il seguente decreto:

«*Essendo terminato il biennio regolamentare di permanenza in carica della Nostra Giunta Diocesana, sentiamo in primo luogo il dovere di professare tutta la Nostra vivissima gratitudine per lo zelo attivo e prudente dimostrato nel promuovere e dirigere l'Azione Cattolica Diocesana. E' ad essa che si deve in massima parte il continuo e consolante incremento, sia del numero delle Associazioni e degli iscritti, sia delle varie attività dirette al raggiungimento degli scopi nobilissimi ed utilissimi dell'Azione Cattolica. Il Cuore SS.mo di Gesù, al quale è consacrata l'Azione Cattolica, ricompensi il bene fatto coll'abbondanza delle sue grazie.*

Dovendosi poi costituire la nuova Giunta per il biennio 1936-37, per i Membri di Nostra scelta, *facciamo le seguenti nomine*:

1) Presidente: *Brosadola avv. commendatore Giuseppe; Ass. Eccl.: Quargnassi mons. Luigi;*

2) Presidente U. C.: *Bressani avv. prof. Carlo; Ass. Eccl: Urtovich Paolino;*

3) Presidente Fed. Giov.: *Visentini Mario; Ass. Eccl.: Tonello Don Vittorio;*

4) Reggente Segretariato F.U.C.I. *Deganutti Valentino di Camillo; Ass. Eccl.: Baldassi avv. sac. Aristide;*

5) Presidente D. C.: *Mander Caterina; Ass. Eccl.: Buiatti mons. Valentino;*

6) Presidente G. F.: *Orlando M.a Gina; Ass. Eccl.: Buiatti mons. Valentino.*

7) Segretario Generale: *Bosco Don Ermenegildo.*

Accompagnamo le nomine con una particolare benedizione commisurata alla grandissima importanza dell'Azione Cattolica. Essa è impartita in primo luogo alla Giunta che si costituisce, ma si estende all'intera organizzazione. Sia il biennio che si inizia, come e più del precedente, un biennio di lavoro assiduo, di attività benefiche, di molteplici successi per l'avvento ed il trionfo del Regno di Cristo.

✠ GIUSEPPE NOGARA
Arcivescovo

La Pesca dei RR. PP. Cappuccini per i poveri della città

Ieri si è aperta e continuerà fino a tutto lunedì, festa dell'Epifania, nella sala ex Sartoria Tessaro-Vidoni in via Manin, la Pesca di beneficenza indetta dai RR. PP. Cappuccini a beneficio dei poveri della città. La Pesca è ricca di ben 5000 doni di cui parecchi ricchissimi, fra i quali primeggiano quelli di Sua Santità il Papa, di Sua Maestà il Re, di S. E. l'Arcivescovo, di S. E. il Prefetto, del sig. Podestà, una Radio Marelli ecc. Prezzo di 4 biglietti una lira.

Udine, sempre generosa e gentile nelle iniziative di carità, non mancherà di cooperare, in quest'ora di tanto bisogno, al sostentamento di 200 poveri che ogni giorno si presentano alla porta del Convento dei Padri Cappuccini per il pane e la minestra.

Le Missioni nella Chiesa di S. Gottardo

Nella Chiesa di S. Gottardo, filiale della Parrocchia urbana del S. Cuore, oggi hanno inizio le sante Missioni, che saranno predicate per 15 giorni dai Rev.mi P.P. Lazzaristi.

Comunicati del Segretariato Missionario

1: Le offerte del 1935 per le Opere Missionarie devono essere recapitate entro il corrente mese.

2: La S. Messa per le zelatrici della Diocesi sarà celebrata mercoledì 9 gennaio alle ore 7,30.

Milizia Volontaria DICAT

Domani, domenica 5, alle ore 9 dovranno trovarsi presso la sede di questo Comune in via Aquileia 65, Caserma « Valvason » tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie nere della 123.a Batteria contraerei.

L'orario invernale delle Autocorriere S. A. F.

In questi giorni è andato in vigore il nuovo orario invernale delle autocorriere gestite dalla S.A.F. (partenza da via Crispi 7).

Partenza da Udine per Latisana ore 11 e ore 17,30 via Rivignano; ore 16,45 via Pocenia; rispettivamente in arrivo a Latisana alle ore 12,30; 19 e 18,10 — Partenza da Latisana: ore 7,15 e 12,40 via Rivignano; ore 7,45 via Pocenia; rispettivamente in arrivo a Udine alle ore 8,45, 14 e 9.

Linea Udine-Bertiolo-Varmo: partenza alle ore 17 con arrivo a Varmo alle 18 — Partenza da Varmo alle 8,10 con arrivo a Udine alle 9,10.

Da Udine per Tolmezzo parte alle ore 16 con arrivo alle 17,35 — da Tolmezzo alle ore 8,20 con ritorno a Udine alle 9,35.

Da Tolmezzo per Paluzza: (Garage SAF) ore 8.50, 11,35, 15,10, 18,25 questa ultima fino a Timau.

Da Paluzza per Tolmezzo: ore 6,20 (da Timau alle ore 6); ore 10, 12,30, 16,35.

Riduzioni ai Dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

I Dopolavoristi per usufruire delle riduzioni agli spettacoli cinematografici teatrali e pubblici, in genere, hanno obbligo di presentare unitamente alla tessera per l'anno XIV l'apposito tagliando.

I blocchetti di 25 tagliandi sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale al prezzo di L. 0,50 ciascuno.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 8, alle ore otto 9; massima nel pomeriggio 10. Pressione atmosferica 750; umidità relativa dell'aria 97. Tempo piovoso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
3 Gennaio 1935-XIV

NATI	3
MORTI	0
MATRIMONI	0

Stato civile

NATI legittimi: Ciussi Lucio di Michele; Giampietro Giovanni di Mario; Boel Antonietta di Aldo; Fedele Rosanna di Vincenzo; Cantoni Giovanni di Armando; Liberale Cesare di Cosimo. Illegittimi n. 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stagni Ferdinando, tenente di cavalleria con de Pangher Manzini Giuliana, casalinga; Corso Giuseppe, impiegato con D'Angelo Anita, casalinga.

MATRIMONI: Cosattini Orazio, meccanico con Degano Liduina, domestica; Calabrese Gabriele, impiegato con Pelizzari Ernesta, casalinga; Pituello Guglielmo, meccanico con Monticoli Maria, casalinga; Riggi Salvatore, agente P.S. con Castellani Luigia, casalinga; Franzolini Pietro bracciante con Chiandussi Eleonora, casalinga; Dorigi Giovanni, meccanico con Di Giorgio Marianna, tessitrice; Toniutti Luigi, sarto con Gondolo Palmira, tessitrice; Codutti Giuseppe, metallurgico con Caravello Irma, operaia.

MORTI: Paolitti mons. Francesco fu Angelo di anni 74 sacerdote; Scotti Gaetano fu Francesco di anni 78, pensionato; Del Sant Luigi di Domenico di anni 28, vetraio; Mauro Giovanni fu GioBatta di anni 59, calzolaio; Tuzzi Guido Giuseppe fu Giacomo di anni 67, mugnaio; Treu Solidea in Tombolo fu Giovanni, di anni 27, casalinga; Tosta Salvatore di anni 38, pensionato; Zucchi Iuettig Amtinesca fu Domenico di anni 45, casalinga.

Orario dei negozi per domenica e lunedì

L'Unione Fascista dei Commercianti informa che, a modifica della precedente comunicazione, i negozi di generi alimentari Domenica 5 e lunedì 6 corr. rimarranno aperti nella sola mattinata. L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che i negozi dell'abbigliamento e dell'arredamento Domenic 3 corr. rimarranno chiusi.

Lunedì 6 corr., come di consueto, rimarranno aperti nella sola mattinata.

Sport

F. I. G. C.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Basiliano-S.Giorgio di Nogaro 1 a 3 — OND Zugliano-Esperia 5-1 — Aurora di Remanzacco-Passons 1-0 — S. Daniele — G. S. Giovinezza 1-3 — OND Martignacco-Tarcento 0-2 (forfait).

Campionato 1.a categoria — Al Campionato a margine risultano iscritte regolarmente le seguenti Società: Aurora di Remanzacco B — Caporiacco, Bellotto Spor Udine, OND Gonars, Campoformido, Ballasseria, Colugna, Rizzi, Pradamano, Manzano.

Le squadre predette vengono raggruppate in un unico girone.

Il Campionato avrà inizio con Domenica 5 gennaio 1936 XIV.

Partite di domani domenica — 1.a Categoria: Gonars-Bellotto Sport — Caporiacco-Campoformido — Aurora di Remanzacco B.-Bizzi — Manzano-Ballasseria — Colugna-Pradamano (Campo di Feletto Umberto).

Seconda Categoria — S. Giorgio di Nogaro-Esperia — Passons-Basiliano — Zugliano-S. Daniele — Giovinezza-Artignacco — Tarcento-Aurora di Remanzacco.

Le partite della Società Rizzi avranno svolgimento sul Campo del 2.o Gruppo Rionale di via Pordenone.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 14,30 ad eccezione della partita Tarcento-Aurora.

Il mercato

Cereali (al Q.le): Granoturco giallo 71-76; id. cinquantino 63-68.

Frutta (al Q.le): Aranci 70-90; fichi secchi 135-170; mandarini 110-150; mele 80-170; noci 130-200; pere 120-180; limoni (al cento) 7-9.

Ortaggi: aglio 220-240; rape acide 30-35; cipolla 90-100; insalata 90-100; patate 45-50; radicchio verde comune 70185; sedani 40-50; spinaci 130-140; verze da 25 a 30.

Polleria (al Kg. peso vivo): anitre 3.50-4; capponi 7.50-8; conigli 2,30-2,40; galline 580-6.20; oche 2,80-3; piccioni 1,80-2,30 (l'uno); polli 5.80-6; tacchini 5-5,20.

Uova (l'uno) 0.55.

L'apertura del sottopassaggio di via della Cernaia

E' stato ufficialmente aperto al transito il sottopassaggio che unisce via della Cernaia con viale della Stazione di fronte ai magazzini Leskovich. La galleria è illuminata da decine di lampade elettriche e il pavimento è in piastrelle bituminate.

Sintomi di avvelenamento

La quattordicenne Renata Valle di Antonio dimorante in via Bassi fu accompagnata all'Ospedale Civile perchè in preda a dolori addominali prodotti da indigestione di alimenti cucinati in recipienti male stagnati. Fu dimessa dal pio luogo avendo rifiutato la lavanda gastrica ed il ricovero.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

Sul lavoro

Il ferroviere Attilio Cornacchini di Giuseppe di anni 35 lavorando alla sega circolare riportò una ferita lacero contusa con asportazione del dito mignolo della mano sinistra e ferite da taglio alle altre dita. Accolto all'Ospedale Civile fu dichiarato guaribile in un mese.

Trattoria comunale

Oggi sabato. — Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Filetto di manzo o vitello al forno - Contorni. — Sera: Riso e verdura - Pasta asciutta - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

Brevi di cronaca

Una cornata in un occhio

Albina Doripoi di anni 63 da Socchieve, avendo ricevuto una cornata da una mucca, riportò all'occhio sinistro una forte contusione con lesione del bulbo. Trasportata all'Ospedale Civile di Udine vi fu accolta con prognosi riservata circa la funzione e conservazione dell'organo visivo.

Per mano altrui

La cameriera Angela Marchesani di anni 43 dimorante in viale della Stazione 50, avendo ricevuto un pugno, riportò una lunga ferita al sopraciglio sinistro. All'Ospedale Civile, previa sutura con 5 punti, fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Ruoli in pubblicazione

Fino a tutto il giorno 8 gennaio p. v. si trovano in pubblicazione presso il Municipio, i ruoli per le imposte terreni, fabbricati. Ricchezze mobile. Redditi agrari, Imposta celibi, riserve caccia e farmacie, riferentisi all'anno in corso. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

FAGAGNA
Offerte di Sacerdoti

Hanno offerto oro E. O. A. Don Foraboschi, parroco di Ciconicco, lire 100 per onorare la memoria del padre; Don Ubaldo D'Agosto lire 100; sac. Don Aleardo Comuzzi lire 100, accompagnate da una nobilissima lettera.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO
Ferimento

L'ultima notte dell'anno il barbiere Pellegrino Pisano e un suo ex dipendente Amadio Di Marzo, dopo avere alquanto bevuto sono venuti alle mani. Il Pisano nella colluttazione ha riportato un taglio al viso con sfregio permanente. Il De Marco fu arrestato, ma esclude di avere ferito il Pisano.

NIMIS
La medaglia d'oro del Podestà

Il cav. Italico Comelli ha inviato al Segretario Federale mediante l'ispettore di zona la propria medaglia d'oro di Podestà accompagnandola con nobili parole.

PAVIA DI UDINE
Lieto raduno agricolo a Persereano

Mercoledì scorso 1.o gennaio, il camerata co. Cino Florio ha voluto salutare l'inizio dell'anno nuovo in mezzo ai suoi coloni di Persereano, nei quali egli — seguendo la vecchia tradizione famigliare — vede non dei dipendenti ma bensì dei validi ed intelligenti collaboratori. Verso l'imbrunire essi si riunirano in un vasto locale del paese dove il co. Cino coadiuvato dal sig. cav. Ernesto Cita provvedeva alla distribuzione di numerosi panettoni, dolci, sigari ed altri doni. Un ottimo bicchiere di vino nostrano rendeva lieta ed allegra la simpatica riunione. Riecheggiarono i Canti della guerra e della Rivoluzione e l'augurio migliore fu rivolto ai Combattenti dell'Africa Orientale.

Verso la mezzanotte il cameratesco convegno aveva termine con un solenne impegno: quello di dedicare ai campi ogni energia, perchè la Patria Fascista possa raggiungere tutte le mete segnate dal Duce.

Pro Ente Opere Assistenziali

Sono pervenute al Comitato Comunale F. O. A. le seguenti offerte:

Co. Porcia L. 150; Petris Domenico L. 10; Gino Burello e famiglia L. 50; Latteria Sociale Turnaria di Risano L. 90; Pietro Gorizzutti L. 30; Famiglia Menotti L. 20; Venturini Pietro L. 5; Co. Antonio Beretta N. 1 quintale granoturco, 50 chilogrammi di frumento, 50 chilogrammi di patate, 25 litri di vino; avv. Urbano Capsoni de Rinoldi N. 4 q.li di granoturco in pannocchia, N. 1 q.li di patate; Laura Moschini 30 chilogrammi di granoturco.

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato, ringrazia.

Tutta la produzione straniera al bando: tutta la produzione italiana in linea

Assistenza invernale

Domani domenica alle ore 9 presso la Sede del Fascio in Lauzacco si effettuerà la 2.a distribuzione di viveri in natura a 50 famiglie indigenti del Comune.

SCLAUNICCO
Il nuovo Cappellano Mansionario

Resasi vacante questa Mansioneria per la rinuncia di Don Giovanni Battista Blasutti ritiratosi per malattia, Mons. Arcivescovo nominò nuovo Mansionario Don Savino Novelli già sul posto da tre mesi come sostituto.

Il giorno di S. Stefano questa buona popolazione lo accolse con schietto entusiasmo improvvisandogli una dimostrazione di affetto, di stima e di piena fiducia.

TRICESIMO
Il Mercato mensile

Essendo il primo lunedì del mese festa dell'Epifania il mercato bovino che avrebbe dovuto aver luogo in detto giorno, viene rimandato il martedì successivo 7 corrente.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Modificazioni d'orario sulla Villa Santina-Udine

A decorrere dal 1.o gennaio l'orario del treno accelerato 1639 Villa Santina-Udine è stato così modificato:

Partenza da Villa Santina ore 18,45; da Caneva 18.55; da Tolmezzo 19; da Amaro 19.12; arrivo a Carnia 19,18; partenza da Carnia 19,25; arrivo a Udine 20,13.

PIANO D'ARTA
Predicazione straordinara

Il 9 gennaio due distinti Missionari daranno principio ad una predicazione straordinaria agli stati particolari col seguente orario:

Giovedì 9 gennaio, ore 15: Predica per i fanciulli e le fanciulle. Ore 18.30: solenne apertura della S. Missione con intervento di tutta la popolazione.

Nei giorni seguenti l'orario sarà il seguente: ore 6: S. Messa e predica per tutti. Ore 8: S. Messa e predica per i fanciulli e le fanciulle fino ai 14 anni; ore 9.30 S. Messa e predica per le ragazze dai 14 anni in su. Ore 14.30 Predica per le donne. Ore 19 Predica per i giovani dai 14 anni in su e per gli uomini.

CAVAZZO CARNICO
Annega in un ruscello

L'altra mattina nella frazione di Messa è caduta in un ruscello annegando certa Spillimini fu Domenico di anni 71. La disgraziata aveva dato segni di alienazione mentale e doveva essere ricoverata nel manicomio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità **PORTOGRUARO**: Via Seminario 26 tel. 14
PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

Portogruaro

Il programma di gennaio dell'Istituto Fascista di Coltura

Il nostro Istituto Fascista di Coltura inauguratosi solennemente ieri sera con la conferenza di Leo Pollini su « L'ora eroica d'Italia » annuncia per il corr. mese il seguente corso di conferenze:

Lunedì 6, ore 17, Toddi, della *Tribuna* e del *Travaso delle Idee*: « L'energia del buon umore ».

Venerdì 10, ore 20.30, Comm. Battista Pellegrini, del *Popolo d'Italia*: « Problemi essenziali ».

Martedì 14, ore 20.30, Raimondo Manzini, Direttore dell' *Avvenire d'Italia* di Bologna e di Roma: « Baluardi di civiltà ».

Venerdì 17, ore 20.30, On. prof. comm. co. Pietro Orsi, Senatore del Regno: « Gl'inglesi nel Mediterraneo ».

Venerdì 24, ore 20.30, dott. comm. Ettore Cozzani, direttore dell'*Eroica*: « La coscienza marinara dell'Italia ».

Martedì 28, ore 20.30, dott. Aldo Nicolao, Pres. Istituta Fascista di Coltura di Trento: « Un primato italiano: Luigi Negrelli, ideatore del Canale di Suez ».

Passaporto rosso

Da questa sera, al Cine Educativo « Silvio Pellico » verrà proiettata la pellicola « Passaporto rosso » capolavoro che dimostra come gl'italiani siano stati apportatori di luce, di vita, di civiltà nel mondo.

Dati demografici

Dai transunti rimessi dai RR. Parroci alla Rev.ma Curia Vescovile, rileviamo i seguenti dati relativi all'anno 1935.

Corbolone: Nati 55, morti 12, matrimoni 10.

Marsure: Nati 17, morti 21, matrimoni 19.

Buduia: Nati 19, morti 19, matrimoni 11.

Ranzano: Nati 25, morti 13, matrimoni 11.

stagione carnevalesca *936: «Nerone», un atto di Bucci. Detto questo, non resta che attendere l'ora dello spettacolo.

Generosa offerta alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli di Torre

Il Rev.mo Mons. Giuseppe Lozer, ricambiando agli auguri sempre graditi di tante care persone di Torre e di Pordenone, i cui nomi accarezza il suo pensiero, ha offerto alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli della frazione di Torre, che fu sua parrocchia di un tempo, lire 200 assicurando anche il ricordo all'altare per i vivi e per i morti.

VILLOTTA DI CHIONS
Grave inconveniente stradale

La costruzione del nuovo tronco sulla provinciale Portogruaro-Pordenone — lavoro veramente superbo per le comodità che offrirà ai passeggeri — ha recato però non pochi inconvenienti ai poveri abitanti che si trovano a ovest del tronco e che accedere al paese devono necessariamente attraversarlo da un punto per un centinaio di metri. Nei mesi estivi accettarono rassegnati l'inconveniente di attraversare con carri agricoli la terra smossa, perchè speravano che tutto venisse ultimato e in breve. Viceversa il lavoro non si riprenderò che in primavera ed il tronco è tutto una palude. Nè carri, nè carretti, nè biciclette possono attraversarlo ed i pedoni ne escono sempre malconci.

Le autorità locali hanno reclamato, ma invano.

I poveri danneggiati non sanno più a chi rivolgersi, ma ne sono esacerbatissimi.

Ci permettiamo rilevare che se i preposti non sono tenuti a rimediare per giustizia, lo facciano almeno per carità, dato che una dozzina di carri di ghiaia sarebbero sufficenti per togliere l'inconveniente.

Sanzioni, significa per noi, intensificare il sacrificio affine di rendere vano il tentativo di ridurre l'Italia alla inattività.

Pordenone

I ladri nella villa Baschiera coloni feriti ed un malandrino in trappola

L'agricoltore Giuseppe Bertolo, colono del rag. Andrea Baschiera, ritornando a casa verso la mezzanotte, scorse fermi in atteggiamento sospetto dinanzi alla villa del sig. Baschiera, sita in via Villanova ed attualmente disabitata — due individui. Proseguì oltre per non destare allarmi nei ladri e raggiunta la sua vicina abitazione, avvertì il padre Carlo ed i fratelli Enrico e Luigi con i quali si pose in agguato. Difatti dopo qualche tempo un incerto chiarore si notò tra le fessure delle finestre, proveniente dall'interno della villa. Gli agricoltori accorsero allora sul posto ed i ladri vistiti scoperti, tentarono di uscire rapidamente. Ma uno fu raggiunto dal Bertolo Giuseppe e ridotto all'impotenza. Senonchè l'improvviso sopraggiungere del secondo furfante cambiò le cose in favore dei ladri. Il Bertolo colpito alle spalle da una martellata allatesta, cadeva stordito a terra mentre l'aggressore gettandosi addosso del padre loferiva al collo. Del tafferuglio ne approfittò il primo ladro per liberarsi e fuggire, ma non così... fortunato fu il secondo che acciuffato dagli altri due fratelli del Bertolo, fu legato solidamente ad un albero in attesa dell'arrivo dei RR. Carabinieri che giunsero poco dopo sul posto agli ordini del maresciallo Murgia. I due feriti trasportati immediatamente all'Ospedale dai militi, ricevettero pronte ed affettuose cura; trattasi però di ferite e contusioni leggere. Il ladro tale Gino Trevisanello di Giovanni di 34 anni, nato a Venezia, andò a prendere dimora nelle carceri del Castello.

Da una visita fatta nell'interno della villa, si potè constatare come i furfanti avessero iniziato le regolari operazioni, scassinando le serrature di una scrivania e della dispensa che nulla contenevano di buono. L'autorità sta svolgendo attive indagini per rintracciare anche il secondo mariuolo.

L'oro dell'O. N. B.

Il Comitato locale dell'O. N. B. comunica che avendo voluto anche i giovani organizzati partecipare al plebiscito nazionale contro le sanzioni sono stati raccolti tra gli iscritti dei reparti e gli alunni delle scuole, oltre trecento grammi d'oro. L'atto bello e gentile ha avuto il plauso delle gerarchie provinciali dell'Opera.

Sulle scene dell'Oratorio

La filodrammatica dell'Oratorio Don Bosco, alternando con le sue periodiche recite i domenicali spettacoli cinematografici, si presenterà domani sera con una novità di Orago e Vermond: « Le memorie del diavolo », dramma in tre atti. Il lavoro, a forti [illegible] è del massimo interesse e sarà coronato, tanto per far buon sangue, da una delle più brillanti farse della

TRIESTE

La stagione lirica

La stagione lirica al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» ha avuto inizio l'altra sera con una esecuzione eccezionale per la interpretazione e la partecipazione del pubblico del dramma lirico di Puccini *Turandot*. Il successo è stato vivissimo. Accuratamente preparato dal maestro Paolo Bellezza, lo spettacolo ha avuto, quali protagonisti, il soprano Helm Sbisa, nella parte di «Turandot», la Valobra in quella di «Liù», e il tenore Melandri in quella del «Principe Ignoto». Gli interpreti principali, e gli altri artisti, che, unitamente all'orchestra hanno cooperato al successo, sono stati dalla folla imponente, presente alla rappresentazione, ripetutamente applauditi ed evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

Lunedì sera, alle ore 20,30, andrà in scena la *Francesca da Rimini* di Zandonai, con Gilda Dalla Rizza, Aureliano Pertile e Giovanni Inghilleri.

LUTTO SALESIANO

Don Giovanni Battista Ferrando

TORINO, 3

Nel pomeriggio del 30 dicembre terminava la sua vita terrena il Salesiano don Giov. Batt. Ferrando, che dal 1929 apparteneva a detto istituto.

Nato a Lusigliè Canavese il 4 maggio 1862, ancor giovane ebbe la fortuna di conoscere don Bosco, e di ricevere dalle sue mani l'abito chiericale.

Campo del suo intenso lavoro furono specialmente le case di Alassio, Lugo, Ravenna, Novara, Biella, Lanzo, Arsigliana. Ma fu sopratutto a Novara, dove don Ferrando con la fondazione del vasto e magnifico Istituto esplicò tutte le sue energie, rivelò profondamente l'opera salesiana. Oggi ancora in questa città, dopo vari anni dalla sua assenza, egli è ricordato dagli ex allievi, che godettero i frutti del suo lavoro e dai cittadini che apprezzarono le sue eccellenti qualità di sacerdote zelante. Di ciò ne fanno fede le visite frequenti che riceveva, ed il ricordo vivo, ch'egli conservava dell'industre città.

Nei suoi ultimi anni di vita, che trascorse nell'Istituto Salesiano agr. Richelmy, fu afflitto da una paralisi progressiva, che lentamente martoriò il suo fisico robusto e prestante.

I lunghi dolori fecero rifulgere maggiormente la bella corona di meriti, che già s'era acquistato col suo lavoro indefesso.

I funerali si svolsero martedì nel pomeriggio nell'interno dell'istituto fra il cordoglio dei superiori, confratelli e giovani. Parteciparono ai funerali l'Ispettore don Roberto Fanara in rappresentanza del capitolo superiore, don Silvio Santini, direttore della casa madre con un folto gruppo di allievi studenti. Erano rappresentati tutti i collegi salesiani della città, di Lanzo, di Arsigliana. Presenziarono pure un folto gruppo di Teologi dell'Istituto Internazionale, di Figlie di Maria Ausiliatrice della Casa Madre, e del convitto Mazzonis.

Da Novara intervennero: Mons. Lino Cassani, in rappresentanza del Pro Vicario canonico Giulio Baraldi, il sacerdote salesiano don Redaelli, in rappresentanza dell'Ispettore e della casa novarese, il dottore Innocenzo De Giuli, presidente degli ex-allievi novaresi, il comm. avv. Dall'Oglio.

Al benemerito sacerdote salesiano don Ferrando, che ha spiccato il volo dalla terra al cielo, noi porgiamo il nostro deferente saluto cristiano, attestiamo la nostra ammirazione, promettiamo il ricordo nella nostra preghiera, ed auspichiamo la pace dei giusti e da lui invochiamo la sua protezione.

Assolto dall'accusa di spergiuro

TORINO, 3

Tale Emilio Folco aveva promesso a certo Bernardo Caldo e ad Annunciato Prato, creditore di un suo fratello Bartolomeo caduto in dissesto, che quando quest'ultimo avesse potuto beneficiare della procedura del piccolo fallimento avrebbe ad essi consegnato una parte del credito. Ma nella scrittura stesa per sancire quest'accordo si diceva poi che l'Emilio Folco aveva ricevuto una somma in prestito dal Caldo e dal Prato, somma che si era impegnato a restituire.

I due creditori vollero citare il Prato davanti al Pretore per ottenere la esecuzione della scrittura ed il Folco rispose di non ritenersi debitore, prestando giuramento. Denunciato per falso giuramento veniva condannato dal Pretore ad un anno di reclusione.

In questi giorni la causa è stata riportata in discussione davanti al Tribunale in sede di appello. I giudici hanno mandato assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Bollettino della neve

ROMA, 3 pom.

La Direzione Generale per il Turismo comunica il seguente Bollettino della neve del giorno 3 gennaio.

ALPI VENETE TRIDENTINE DOLOMITICHE. — Arabba Capoluogo), neve cm. 70, baganata. — Bressanone (Plancios Plose): temp. —5, neve cm. 50, farinosa — Canazei: neve 150, polverosa. — Cavalese: temperatura 1, neve cm. 15, bagnata, cielo misto. — Cavalese Lavazè: temp. —5, neve cm. 70, farinosa. — Colle Isarco: temp. 1, neve cm. 10, gelata, cielo coperto. — Cortina d'Ampezzo: temp. —1, neve cm. 50, gelata, cielo nevoso. — Pocol: neve cm. 80. — Falzarego (Tre Croci): neve cm. 120, polverosa. — Dobbiaco: temp. —2, neve cm. 30, gelata, cielo nevoso. — Livinallongo: neve cm. 95, bagnata. — Madonna di Campiglio: temp. —10, neve cm. 130, farinosa, cielo coperto. — Mendola: neve centimetri 80, buon punto. — Merano Avelengo: temp. —2, neve cm. 45, polverosa. — Avelengo: temp. —2, neve cm. 135, polverosa, cielo coperto. — Merano (Giogo S. Vigilio): temp. —2, neve cm. 45, polverosa, cielo coperto. — Valmartello (Borromeo): temp. —2, neve cm. 100, polverosa, cielo misto. — Misurina: neve cm. 150, gelata. — Ortisei: temp. —1, neve cm. 100, fresca, cielo misto. — Pieve di Cadore: neve centimetri 20, cattiva. — Predazzo: temp. 1, neve cm. 10, gelata, cielo nuvoloso. — Renon Collalbo (Sopra Bolzano): neve cm. 15, bagnata. — San Candido Pusteria: neve cm. 80, farinoa. — San Martino di Castrozza: temp. —3, neve cm. 60, fresca, cielo coperto. — S. Vigilio di Marebbe: neve centimetri 60, farinosa. — Sappada: neve centimetri 80, bagnata. — Selva Gardena: neve cm. 70, farinosa. — Setò Pusteria: temperatura 1, neve cm. 80, fresca, cielo nevoso. — Siui Castelrotto: neve cm. 120, polverosa. — Solda: temp. —5, neve buona, cielo misto.

APPENNINO TOSCO EMILIANO. — Abbadia S. Salvatore: neve ch. 110. — Abetone: neve cm. 40, semibagnata, cielo coperto. — Sarnano: neve cm. 50, farinosa.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

E' uscito il nuovo

Messale Romano quotidiano

Testo latino-italiano con introduzione e note storico-ascetico liturgiche
EDITO DALLA PIA SOCIETA' S. PAOLO DI ALBA

CONTIENE: *tutto* il testo latino con la *completa* Versione italiana del P. E. Tintori O. F. M.

30 ILLUSTRAZIONI artistiche del Prof. G. B. Conti.

STAMPATO su carta india in nitido carattere tipografico.

FORMATO tascabile (9x15).

2000 pagine.

PRATICO nella disposizione e *completo*.

UTILE per i Seminari - Istituti - Collegi - per tutte le Associazioni Cattoliche - per i professionisti e gli insegnanti - per *premiazioni* scolastiche e gare di religione e per *regali*.

OFFERTE

In tela taglio rosso-lucido, busta, segnacoli. L. 20.
» » oro, busta e segnacoli. L. 22.
In pelle taglio oro, busta e segnacoli L. 32.

Aggiungere L. 1 per spese postali.

PAGAMENTO anticipato *o* contro assegno.

Saggio delle illustrazioni del nuovo Messale.

Rivolgersi: **PIA SOCIETA' SAN PAOLO - ALBA** (Piemonte)

Anno XLI - N. 3

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 4 Gennaio 1936

DOPO IL BOMBARDAMENTO DI DOLO

Precisazioni del Governo italiano al Ministro di Svezia

ROMA, 3

Ieri il Sottosegretario agli Esteri ha convocato il Ministro di Svezia e gli ha comunicato quanto risultava sul bombardamento eseguito nei pressi di Dolo e in seguito al quale sarebbe stato ferito il direttore della Sezione della Croce Rossa Svedese.

Un'azione di bombardamento sul fronte abissino in Somalia era stata ordinata come rappresaglia alle atrocità commesse dagli abissini contro prigionieri e Caduti italiani. Nella zona di Dolo il bombardamento ha avuto per obbiettivo un gruppo di armati ed alcune tende che risultavano appartenere al Comando etiopico. Pare che una bomba sia caduta nei pressi dell'ospedaletto ferendo il direttore stesso dott. Fritz Hylander.

Nell'esprimere il suo rammarico per la ferita riportata dal detto sanitario, il Sottosegretario ha attirato l'attenzione del Ministro di Svezia sulle versioni tendenziose che si sono date di questo fatto per fuorviare l'opinione pubblica svedese. (Stefani)

Impressionanti episodi della barbarie etiopica

VIENNA, 3

La Wiener Zeitung reca su quasi tutta la prima pagina il titolo «Teste di aviatori italiani recate ad Harrar» e commenta dicendo che si poteva attendere che gli Abissini conducessero la guerra con metodi brutali, ma che la barbarie dovesse assumere tali forme non era affatto da aspettarselo perchè si poteva supporre che almeno un alito del ventesimo secolo avesse sfiorato l'Etiopia.

Da tale colmo di brutalità si vede come sia necessario che si porti finalmente la civiltà in questo territorio nero.

Che le notizie diramate da agenzie straniere anglo-sassoni sul bombardamento di Dolo fossero false lo si era compreso — scrive il giornale — già da una notizia diramata dalla Reuter martedì scorso e da un'altra diramata ieri dalla stessa agenzia. (Stefani)

Selvaggia crudeltà

PARIGI, 3

L'*Ami du Peuple* scrive:

«I dispacci da Addis Abeba sul bombardamento dell'ambulanza svedese furono presi a Ginevra come danaro contante. Nel settembre scorso la S. d. N. aveva messo in un cassetto il memoriale italiano rilevante gli innumerevoli atti di crudeltà commessi dalle tribù barbare del Negus. Pare che non gli si desse nessuna importanza. Invece il minimo dispaccio da Addis Abeba è accolto sulle rive del Lemano come vangelo. Si chiama, questo, andare un po' troppo presto. Infatti, dopo nemmeno 24 ore la verità è stata stabilita. L'ambulanza non è stata distrutta. Il corpo medico svedese non è decimato dal bombardamento. Un solo medico è stato ferito. La Croce Rossa protesta contro la esagerazione tendenziosa dei dispacci del Negus. E' evidente il partito preso dai circoli ginevrini e delle agenzie inglesi di presentare l'esercito italiano come un'orda di barbari e i «soldati» del Negus come ultimi rappresentanti della guerra cortese. Non sarebbe urgente ritornare al buon senso e ad una maggiore lealtà?».

La mobilitazione nella provincia di Harrar

LONDRA, 3

Si ha da Harrar:

Un editto imperiale ordina a tutti gli uomini della provincia in grado di portare armi, di presentarsi a Giggiga entro la fine del mese.

L'editto è stato letto ieri nel mercato della città. I disertori e tutti coloro che cercheranno di sottrarsi agli obblighi militari, saranno severamente puniti.

Un nuovo episodio dell'occupazione nipponica del Chahar

PECHINO, 3

Da fonte cinese si annuncia che due reggimenti di truppe manciuriane sono giunte a Changperi, ciò che costituisce un nuovo episodio dell'occupazione dello Chahar centrale.

L'importanza degli effettivi manciuriani causa in alcuni circoli il timore che le truppe giapponesi del Manciu Kuo continuino l'avanzata verso la provincia di Siiyuan.

Le accoglienze di Budapest ai turisti italiani

BUDAPEST, 3

Gli 800 turisti italiani che si trovano in questi giorni a Budapest hanno visitato i luoghi più caratteristici della capitale e i monumenti principali e le bellezze natural di Budapest ovunque accolti da vive manifestazioni di cordiale amicizia da parte della cittadinanza ungherese. La tradizionale ospitalità magiara ha avuto espressioni di così schietta simpatia popolare che ha prodotto negli ospiti il più gradito ricordo. I gitanti di cui una parte si è recata a Vienna per una breve visita continueranno a soggiornare a Budapest sino a domani sera.

Dimostrazione popolare a Rio de Janeiro a favore dell'Uruguay

RIO DE JANEIRO, 3 pom.

Per iniziativa del giornale il *Globo* domani avrà luogo una grande dimostrazione popolare in omaggio al governo uruguayano per la rottura delle relazioni con la Russia.

E' uscito il 28° volume dell'Enciclopedia italiana

ROMA, 3 pom.

La grande «Enciclopedia italiana» fondata da Giovanni Treccani ha pubblicato il suo 28 volume che comprende da «Portici» a «Regulus» altre 1[illegible] voci e 155 rinvii, e si compone di 10[illegible]5 pagine di testo in grande formato, con 1089 illustrazioni e una carta geografica a colori fuori testo.

Tra le voci contenute nel volume sono segnalare per la geografia: Puglia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia; per la letteratura e le arti: Giovanni Prati, prospettiva, Giacomo Puccini, Raffaello. Numerosi e importanti gli articoli filosofici e giuridici: Possesso; Processo e Proprietà; Psicoanalisi, Psicologia, quelli scientifici e tecnici: Radio Attività, Radio comunicazioni, Radium Terapia, Raggi X, Rame, Raxon ed infine Porta, Porto, Posta, Psichiatria, Pubblicità, Ragioneria, Razza, Ricerca psichica.

Alla compilazione del 28.o Volume della grande enciclopedia italiana Treccani hanno partecipato 632 collaboratori fra cui Guglielmo Marconi per la voce: «Radiocomunicazioni», Maurich De Broglie per quella «Raggi X», Accademici d'Italia e numerose personalità delle lettere e delle arti.

La gravità della situazione economica denunciata in Olanda

AMSTERDAM, 3

Il presidente dei ministri, dottor Kolijn, ha tenuto per radio al popolo olandese un discorso in cui ha tracciato un quadro impressionante della situazione economica del paese. Egli ha detto, fra l'altro, che la esportazione dei prodotti del suolo olandese è discesa di 400 milioni di fiorini in confronto degli anni scorsi.

20.000 detenuti liberati in Polonia in seguito all'amnistia

VARSAVIA, 3 pom.

Ventimila detenuti, liberati oggi in seguito all'amnistia, saranno trattati come disoccupati, ai quali il Fondo del Lavoro verrà in aiuto distribuendo sussidi in natura e denaro. Essi riceveranno del pari gratuitamente il biglietto ferroviario per raggiungere il proprio domicilio.

Gli aviatori francesi sperduti nel deserto ritrovati incolumi dai beduini

PARIGI, 3 pom.

L'annuncio che dopo le lunghe e ansiose ricerche l'aviatore e scrittore francese Saint-Exupery e il suo meccanico Provort sono stati ritrovati sani e salvi ha sollevato vivo giubilo in tutta la Francia.

Sul salvataggio si hanno i seguenti particolari: Gli aviatori sono rimasti incolumi nella caduta dell'apparecchio avvenuta nel deserto a circa 150 km. ad occidente del Cairo e 100 km. a sud da Alessandria.

A mezzanotte di oggi i redivivi dopo avere avvertito la Legazione di Francia, si sono recati all'albergo per riposarsi essendo sfiniti per la fame e la sete patita, tuttavia hanno avuto tempo di notificare, ad alcuni giornalisti d'essere stati raccolti dai beduini dopo avere vagato per il deserto per 3 giorni, in preda alla fame alla sete e quando ormai le forze venivano loro a mancare.

L'atroce lotta contro la sete

L'aviatore Saint-Exupery, riavutosi alquanto, dopo le assidue cure cui fu oggetto, ha fatto una narrazione della tragica avventura capitategli affermando che l'apparecchio ha urtato con estrema violenza contro il suolo, alla velocità di 250 Km. all'ora, schiacciandosi completamente. L'improvviso ostacolo incontrato dall'apparecchio all'uscita di un denso nembo nuvoloso, era rappresentato da una spianata rocciosa. Subito gli aviatori doloranti e storditi, si resero conto della drammatica situazione in cui si trovavano, in pieno deserto. Alle prime luci dell'alba i due aviatori si misero in cammino strisciando sul terreno per conservare le loro traccie e camminarono fino alle ore 18 coprendo cinquanta chilometri di percorso.

«Morivamo di sete — ha narrato l'aviatore — nonostante il litro di caffè che bevemmo completamente pensando di poter raccogliere la rugiada (che avevamo visto sulle ali dell'apparecchio), per dissetarci i giorni successivi.

«Mentre stava per calare la sera decidemmo di ritornare sui nostri passi. Dormimmo fra i rottami dell'apparecchio. Il secondo giorno con l'aiuto di stracci riuscimmo a raccogliere in un bicchiere un po' di rugiada e decidemmo per il giorno appresso di raccoglierne una maggior quantità servendoci come recipiente della camera d'aria dell'apparecchio, che ci avrebbe permesso di averne una quantità maggiore a disposizione. Il primo giorno esplorammo la zona a nord dal punto della nostra caduta.

La marcia tragica

«Il secondo giorno marciammo in direzione est. Marciammo l'intera giornata senza alcun resultato e cominciavamo a disperare. Alla sera, facendo ritorno all'apparecchio, eravamo completamente estenuati e scoraggiati. Al terzo giorno raccogliemmo una discreta quantità di rugiada che conservammo preziosamente nel serbatoio della benzina. Disgraziatamente le pareti del serbatoio erano ricoperte di una sostanza chimica di tale natura che dopo aver bevuto appena un quarto di bicchiere fummo colpiti da forti dolori addominali.

«Dovemmo rassegnarci a non bere nell'impossibilità di utilizzare l'acqua. Riprendemmo la marcia estenuati dalla sete tanto che non potevamo parlare per mancanza di saliva, e in preda agli allucinanti «miraggi» del deserto. Questa tragedia durò quattro giorni finchè fummo scoperti, ormai quasi privi di sensi, da una carovana di beduini che ci raccolsero.

Una visita al Seminario indigeno di Nyeri

NYERI (Africa Orient.), gennaio

Sull'alto di una collinetta tutta fasciata di boschi che a malapena lasciano intravvedere i bianchi fabbricati, sorge il nuovo Seminario di Nyeri.

Quattro fabbricati, a tutt'oggi, mentre altri se ne progettano, graziosi nelle loro linee sobrie disposti su due lati richiudenti un ampio cortile. Di lassù la vista è incantevole, un degradare di colline che si perdono all'orizzonte la pianura immensa che il treno solca sbuffando, ed a sfondo l'imponente massiccio del Kenya che sembra forare il cielo con le sue fette candide di nevi eterne.

Ma per il missionario la visione migliore è data dai seminaristi: una settantina di giovani di varia età, dai chierici, seri nella loro talare, agli studenti di ginnasio e della classe preparatoria, vestiti di candida tunica, esemplari nella pietà, diligenti nello studio, assidui al lavoro.

I programmi scolastici sono quelli stessi dei seminari europei, colle necessarie riduzioni ed amplificazioni. Si aggiunge la cultura dei campi nelle ore pomeridiane e nella quale tutti sono maestri; di quei campi vasti, ben pettinati che si adagiano all'intorno e dove crescono i cibi più saporiti e le frutta più svariate, locali e nostrane; da questi terreni il seminario trae il suo quotidiano sostentamento, nè occorre rilevare che i negri hanno, tra i loro difetti, quello di una bocca e d'uno stomaco piuttosto capaci...

Dalla chiesa alla scuola; dalla ricreazione ai campi, dal refettorio al riposo, la giornata dei seminaristi trascorre rapida, lieta, intensa. Sono le sicure speranze del domani che il missionario si augura sempre più numerose, nella notte oscura del paganesimo e nelle brume invadenti del settarismo, ad affrettare il sorgere di quell'alba divina nella quale si annunci, anche per queste regioni, che Cristo vive, regna, impera. (*Fides*).

Il crollo di un edificio
Quattro morti e 17 feriti

AVANA, 3 pom.

Un edificio nel centro della città è crollato uccidendo quattro persone e ferendone 17, che sono state trasportate all'ospedale. Si teme che vi siano altre due persone sepolte sotto le rovine.

De Madariaga si ritira da Ginevra per ritornare alla letteratura...

MADRID, 3

In un'intervista concessa al giornale *Ya* il delegato della Spagna a Ginevra. De Madariaga, annuncia probabile il suo prossimo ritiro per riprendere la sua attività letteraria. (*Stefani*).

La scoperta di un delitto commesso 20 anni fa in America

LUCCA, 3

A distanza di pochissimi giorni dalla scoperta di un delitto commesso venti anni fa nel Messico, la cronaca deve registrare un'altra scoperta del genere, e l'arresto dell'autore.

Per mandato del giudice istruttore del nostro Tribunale i carabinieri della stazione di San Concordio hanno proceduto all'arresto di certo Arcangello Jacopi fu Francesco, di anni 50, barrocciaio. L'Jacopi, sottoposto ad uno stringente interrogatorio, confessava che circa vent'anni fa, una sera dell'aprile del 1916, a Dos Palos di California, si trovava in un locale a giocare al biliardo con certo Amedeo Giusti, di Marlia; dopo aver giocato a lungo, i due venivano a lite e ad un certo punto il Giusti rovesciava la stecca del biliardo, tentando di colpirlo; egli accecato dall'ira, estrasse una rivoltella e gli sparava contro uccidendolo.

Datosi alla fuga, l'Jacopi peregrinò per alcuni anni in altre parti dell'America, poi nel 1928 fece ritorno in patria, e solo ora è venuto alla luce il suo delitto. L'imputato è stato tradotto alle carceri di S. Giorgio in attesa del processo.

Le "faccie di ricambio,, dell'Hitlerismo

PARIGI, 3 pom.

Nella *Revue des deux Mondes* Robert d'Harcourt, che conosce a meraviglia le correnti religiose e antireligiose della Germania contemporanea, scolpisce le due faccie dell'Hitlerismo, il quale «ha commessa la colpa più grave di un breve regno di tre anni scatenando la guerra religiosa».

Pur sconfessando davanti al pubblico le «esagerazioni di linguaggio puramente individuali e personali di Alfredo Rosenberg, l'autore del *Mito del secolo XX*», *l'hitlerismo* in linea di fatto, fa combaciare le idee con quelle del «papa culturale »del terzo Reich.

Se questo appare chiaramente ai più, la ragione è evidente. La pratica vantaggiosa delle «faccie di ricambio» non ha potuto essere prolungata. La consacrazione ufficiale di Rosenberg a ministro dell'educaziont tedesca, incominciò ad aprire gli occhi. Nell'ultimo Congresso social-nazionale di Norimberga due libri furono avvicinati: *Mein Kampf* e il *Mito del secolo XX*. Ai non accecati dalla passione è divenuto evidente che Adolfo Hitler e Alfredo Rosenberg non fanno che una cosa sola. L'arcivescovo protestante d'Upsala, Nathan Söderblom, ha ben visto Hitler il giorno in cui scrisse che gli pareva «chimicamente puro da ogni traccia di cristianesimo». Alla stessa conclusione è pervenuto Arturo Dinter, nazionale-socialista della prima ora e scrittore in vista del III Reich. Egli ebbe a scrivere: «Il nostro Fuehrer non è cristiano nel senso giuridico paoliniano della parola, insegnato oggi dalle chiese delle due confessioni «. E prosegue: «La chiesa giudeo-romana è nell'impossibilità di abbandonare la lotta contro il nazionale-socialismo senza rinnegare se stessa. Essa è interamente tesa verso il sogno di uno Stato divino stabilito su basi internazionali, entro il quale, sotto l'autorità del preteso delegato da Dio sulla terra, vale a dire del Papa romano, sarebbero imposte all'umanità intera, le malsane chimere giudaico, paoliniane »...

Hitler si proporrebbe invece di realizzare praticamente nello Stato nazionale tedesco il *cristianesimo positivo*, che è un eufemismo per significare la negazione del cristianesimo, vero, storico. In realtà si tende a una fede tedesca, come viene spiegata dal professore Honer, «solidale del sangue, svuotata da ogni contenuto spirituale positivo, liberata dai dogmi, che sono dei veri cadaveri viventi».

Come si vede, la campagna per introdurre il paganesimo in Germania e nell'Europa centrale prosegue sempre. Soltanto, siccome i credenti nel Golgota rimangano fedeli alla loro concezione tradizionale, bisogna camminare coi piedi di piombo. Praticamente, occorre, bene spesso, mettere dell'acqua nel vino in vista di ciò che si sta preparando nell'Europa di domani; ma sbaglierebbe colui che non ponesse mente alla «fede nuova tedesca» di Haner, Ernest, Reventlov, Guglielmo Hessberg esposta quotidianamente come la «fede di domani», che dovrebbe sostituire quella tradizionale del cristianesimo. A questo riguardo un'altra pubblicazione apparsa nel *Temps*, reca molta luce e una larga documentazione.

Denunzie all'autorità giudiziaria per infrazioni al calmiere

FIRENZE, 3

Sono stati denunziati all'Autorità Giudiziaria per varie infrazioni al calmiere, i seguenti esercenti: Giovanni Ciapetti, fu Egisto, pescivendolo, con negozio in via Vincenzo Gioberti 64; Francesco Paoli, fu Guglielmo, salumaio, con bottega in via Settignanese n. 42; Giulia Becallini, fu Antonio, con negozio di salumeria in via delle Panche n. 74; Alberto Bertolla, fu Cesare, macellaro, in piazza Dalmazia e Natale Scatarzi, fu Giuseppe, pizzicagnolo, con bottega in via D. M. Manni. Dagli stessi agenti è stato pure denunziato all'Autorità Giudiziaria, il ventiseenne Angelo Pelini, di Pietro, da Petriolo, commesso nel negozio di rivendita di uova, situato in Borgo la Noce 9, per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità.

Nuove rapide comunicazioni festive per Asiago
Venezia, Padova, Ferrara, Bologna e Vicenza

VICENZA, 3

Il Comitato Provinciale del Turismo di Vicenza ci comunica che in seguito alla riattivazione del direttissimo 182 per Milano, in partenza da Venezia alle 5,24, da Padova alle 6 con arrivo a Vicenza alle 6,24, i treni bianchi per Asiago che verranno organizzati tutte le domeniche e giorni festivi del periodo 1.o Gennaio, 23 Febbraio 1936, anticiperanno la loro partenza dalle 7.07 alle 6,35 da poter giungere ad Asiago alle ore 9.

Con la nuova rapidissima comunicazione gli sciatori veneziani e padovani potranno guadagnare oltre 50 minuti di tempo per il tratto Venezia o Padova Asiago e la possibilità di arrivare anche per i vicentini sui campi di neve per tempo, oltre ad aver disponibili le massime ore per sciare poichè la partenza da Asiago è fissata per le ore 18,15 a giornata completamente finita.

Il direttissimo riattivato servirà egregiamente anche gli sciatori della linea Bologna-Ferrara, Rovigo, Padova, perchè giungendo a Padova col direttissimo 470 alle ore 5.51 troveranno pronta alle 6 la coincidenza per Vicenza e il successivo inoltro alle 6,35 per Asiago.

Per facilitare l'afflusso degli sciatori per Asiago sono stati concessi i biglietti festivi ridotti del 50 per cento per gli isolati e del 70 per cento per le comitive di almeno cinque persone, validi dalle ore zero del giorno precedente il festivo alle ore dodici del giorno seguente il festivo. Per più lunghi soggiorni ad Asiago, minimo una settimana, verranno rilasciati da tutte le stazioni del Regno per Asiago biglietti ridotti del 50 per cento individuali, i quali avranno la validità di un mese, prorogabile di un altro mese. Il periodo di rilascio di tali biglietti già iniziato il 20 Dicembre scorso continuerà fino al 20 febbraio prossimo venturo.

Omaggio all'Italia di un suddito danese

TORINO, 3 pom.

Il Signor Teodoro Holm di Copenaghen ha fatto pervenire al Federale a mezzo del dottor Cabibi, una moneta d'oro da dieci corone, danese, accompagnandola con una lettera con cui esprime la sua vivissima simpatia per l'Italia.

Un italiano residente in Isvizzera ha offerto dal canto suo 38 monete d'oro del valore complessivo di 1220 lire.

Otto feriti in un incidente a bordo del "Conte Grande,,

GENOVA, 3 pom.

Sul «Conte Grande» si è verificato lo scoppio di un grosso tubo dell'impianto termico, ed il vapore acqueo usciva con violenza andando ad ustionare otto operai addetti ai lavori di restauro e di riparazione dei caloriferi. La pubblica assistenza trasportava i poveretti alla guardia medica, ove sei di essi venivano ricoverati, mentre gli altri due erano rilasciati.

Una maestra troppo manesca

FIRENZE, 3

La maestra Gemma Merradroli, fu Pietro, di anni 41, da Neviano degli Arduini e residente a Borgo San Lorenzo, insegnante nella scuola elementare di Sagginale, è stata rinviata innanzi al Tribunale, con sentenza di ieri del Giudice Istruttore, per rispondere di abuso di mezzi di correzione.

La Merradroli è accusata di avere spesso percosso i suoi scolaretti e, in specie, di avere cagionato al piccolo Pierino Rinieri lesioni tali da cagionargli gravissime conseguenze.

Muore nell'anticamera del medico

MILANO, 3 pom.

Un vecchio di 71 anni, tale Luigi Bignami, accompagnato dal figlio, si recava dal dott. Luigi Squintani per farsi visitare. Introdotto nell'anticamera del sanitario, il vecchio stava per togliersi gli abiti quando veniva colto da improvviso malore e stramazzava al suolo. A nulla è valso l'immediato intervento del medico, perchè il Bignami moriva qualche istante dopo per angina pectoris.

Un tragico scherzo

NOVARA, 3 pom.

Presso S. Pietro, in località Cascina Grampa, il ragazzo Dario Moramonti di anni 10, si era impossessato di un fucile da caccia carico di pallini, togliendolo dalla camera del vicino Carlo Facchi, di 42 anni. Giuocando così nel cortile, puntava per scherzo il fucile contro il bambino Sergio Romolo, di anni 3. L'arma disgraziatamente scattava ed il piccino rimase colpito dai pallini al viso ed al torace, in modo da ridurlo in gravissimo stato.

Il Facchi è stato denunciato per corresponsabilità.

Mortale disgrazia alla stazione centrale di Firenze

FIRENZE, 3

Ieri mattina nell'interno della stazione centrale il commesso Bruno Vegni, di Berlindo, di anni 31, abitante in Borgo Tegolaio 38, veniva travolto dal treno accellerato proveniente da Pisa. Il disgraziato, che rimase orribilmente sfracellato, si trovava in attesa del treno, sull'estremo limite della pensilina e, non avendo avuto cura di scansarsi, veniva travolto dalla locomotiva.

Cattolici! rispondete prontamente all'appello del Papa!

Il giorno di Natale il Santo Padre così faceva telegrafare all'"Avvenire d'Italia,,:

«Città del Vaticano. — Santo Padre graditi auguri voti propositi cotesto benemerito giornale invia ben di cuore invocata Apostolica Benedizione auspicio celesti favori su quanti si adoperano per apostolato stampa cattolica quotidiana mezzo efficacissimo diffusione pensiero cristiano e insegnamenti Gerarchia. — Si augura che quanti partecipano apostolato Azione cattolica dedichino migliori energie perchè anche in Italia stampa cattolica quotidiana possa rispondere sua alta funzione. — Cardinale PACELLI».

Come rispondere? Abbonandosi, cercando nuovi abbonati, partecipando alla sottoscrizione.

Il cav. GIOVANNI BONAZZI

terziario francescano
capo ufficio dei RR. Telegrafi
a riposo

moriva improvvisamente la sera del 31 dicembre.

Cattolico fervente, apostolo della Fede con la parola e con le opere.

Costernati lo piangono la SORELLA, i NIPOTI e i PARENTI tutti.
Verona, 2 gennaio 1936.

Bebè s'è fatto male, ...del sangue

Una tragedia in famiglia

Era la storia di tutti i giorni **ma ora non più!**

La mammina previdente *avrà sempre con sè il toccasana*

1 Tubetto di

VIVIODO
IODIO NASCENTE
in compresse

Stemperando queste in soluzione acquosa, si ha lì per lì, in ogni momento, in ogni luogo

IL DISINFETTANTE OCCORRENTE

Non ingombra e non macchia.
La sua applicazione NON PROVOCA ALCUN DOLORE.

Jodio nascente
VIVIODO
in compresse
DEVE ESSERE IL VADE-MECUM DI OGNI FAMIGLIA

1 Tubetto L. 5,70 con 30 compresse, in tutte le buone farmacie
Deposito Generale in Bologna Via Castiglione N. 113.

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N 90171

Vini e vinelli sani
coi preparati del
Laboratorio di Chimica Agraria
Dott. R. TOMMASI - SCHIO
(Chimico e Agronomo) Via Pasini
Sistema moderno e poco costoso per la *razionale vinificazione* delle uve e per *prevenire* le *malattie* dei *vini* e dei *vinelli*.
Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura* dei *vini scadenti, difettosi o malati.*
ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

Previdenza contro i furti

L'assicurazione contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merce, nei negozi, nelle casseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.

Nè camere corazzate, nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo è una polizza di assicurazione contro i FURTI.

Chi si assicura contro i danni dell'Incendio deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA**.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LIRE 50 Ettolitro vino lambrusco spedisce direttamente produttore. Scrivere Cassetta 862 «Avvenire d'Italia» Bologna.

15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 01020

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni. Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna (01018)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA